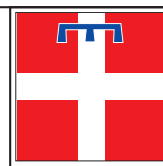


Paese Mio



ORGANO UFFICIALE COMITATO REGIONALE PRO LOCO DEL PIEMONTE
ADERENTE ALL'U.N.P.L.I. - UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA
Ente Nazionale a finalità assistenziali ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 26/10/1972 n. 640 - Iscritto al forum permanente del terzo settore
Num. 53 - Anno XX - N. 2 - II° Trimestre 2005
SEDE: Via Buffa, 1 - 10061 CAVOUR (TO) - Tel./Fax 0121.68255 - Cell. 335 5925018
e-mail: unplipiemonte@unplipiemonte.it Sito Internet: <http://www.unplipiemonte.it>
Poste Italiane. Spedizione in abbonamento postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB - Torino n. 2 anno 2005



SAPEVO CHE SAREBBE ANDATA COSÌ

La mia non vuole essere presunzione ma, credetemi, quando ho iniziato a pensare che era giusto celebrare in modo degno i 20 anni di fondazione del Comitato regionale Pro Loco del Piemonte, sapevo che sarebbe stato un avvenimento "eccezionale". D'altronde la grande partecipazione prevista ci obbligava ad una preparazione meticolosa ed al coinvolgimento di tutti quegli "attori" che ci potevano garantire il buon esito dei nostri sforzi.

Il Comitato regionale dell'UNPLI va sovente in giro a predicare che nelle iniziative organizzate dalle Pro Loco ci deve essere la giusta programmazione, la giusta professionalità, la giusta promozione dell'evento, la cura anche dei particolari. Sarebbe il colmo se poi, quando il Comitato è esso stesso organizzatore, non mettesse in pratica quanto va in giro a predicare agli altri.

La giornata del 13 marzo, celebrazione dei 20 anni di fondazione dell'UNPLI Piemonte, è stata anche l'esempio di come dei volontari possano porsi obiettivi ambiziosi e, con un lavoro di gruppo, raggiungerli in modo soddisfacente.

La RAI, molti giornali, TV private e radio hanno dato spazio all'avvenimento; è stato un momento di grande visibilità e chi è intervenuto ha sentito forte il senso di appartenenza al mondo

Pro Loco. Abbiamo avuto, nell'occasione, un buon dialogo con le istituzioni; dando spazio ai diversi schieramenti, siamo stati un buon esempio per tutti.

Certo è stata anche una scommessa e in parte una "lotteria", con il rischio possibile ed impreveduto che qualche cosa sarebbe anche potuto andare storto.

La stessa idea di stampare un libro dedicato ai 20 anni può sembrare banale, realizzarla sembra una cosa facile, bisogna provarci!

Inoltre, pensare ad un menù preparato con i prodotti tipici della provincia ha il suo fascino; peccato che poi, a volte, i prodotti non si trovano, costano molto più cari dei prodotti "normali", e, magari, fai più fatica a cucinarli.

Comunque, stante il fatto che le celebrazioni dei 20 anni di fondazione capitano solo... ogni 20 anni, ne è valsa la pena e in ogni caso è stato un successo, anche grazie a voi!

Il Presidente UNPLI Piemonte
Nanni Vignolo



**Incontro con Giuliana Manica,
nuovo Assessore regionale al Turismo**

Differenziare l'offerta turistica

Nei primi giorni di maggio, immediatamente dopo il suo insediamento negli uffici di via Avogadro n. 30, sede dell'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte, ho avuto modo di incontrare Giuliana Manica, prima donna a diventare Assessore al Turismo della Regione Piemonte.

Nel colloquio, dopo averle espresso, anche a nome di tutte le Pro Loco piemontesi, cordiali auguri di buon lavoro, ho scambiato con lei alcune impressioni sul tema turismo e Pro Loco approfondendo la reciproca conoscenza.

Ecco alcuni passi dell'intervista a cura di Nicola Gallino rilasciata per il nostro giornale.

Nata a Novara il 17 giugno 1954, laureata in filosofia con indirizzo psicologico, Giuliana Manica siede in Consiglio regionale dal 1995; rieletta nel 2000 e nuovamente nell'aprile 2005 con oltre 8.600 preferenze. A Palazzo Lascaris è stata fino al termine della scorsa legislatura Presidente della Consulta regionale delle elette e Presidente del Gruppo consiliare Ds, partito in cui è anche componente della Segreteria regionale, della Direzione nazionale e del Coordinamento nazionale delle donne. Nella Giunta regionale presieduta da Mercedes Bresso, Giuliana Manica ricopre anche le deleghe allo Sport, agli Impianti di risalita e alle Pari Opportunità.

Assessore Manica, un curriculum che non sembra lasciarle molto tempo libero. Com'è Giuliana Manica fuori dagli impegni istituzionali?

«Gli impegni sono indubbiamente tanti, e sono costretta a selezionare anche le cose che più amo fare... Mi piace molto il cinema, il teatro e l'opera, l'ultimo grande amore in ordine di tempo. Per rilassarmi amo leggere, specialmente thriller inglesi e americani, e fare sport. Nuoto, soprattutto: per far politica è importante saper stare a galla... Scherzi a parte, cerco di praticarlo con regolarità, almeno una volta la settimana. E di tanto in tanto mi dedico al tennis, sci e golf».

E Giuliana Manica turista?

«Sono indubbiamente una turista curiosa. Mi piace molto viaggiare, sia per conoscere culture, terre e realtà diverse, sia per mantenere fresco l'uso delle lingue parlate: ogni anno mi ritaglio almeno una settimana di full immersion in un paese di lingua inglese o francese».

Come vede il Piemonte turistico?

«Come una regione di grande potenzialità per la varietà e la ricchezza dei suoi paesaggi, delle sue risorse naturalistiche, della sua storia e cultura, con alcuni elementi di eccellenza assoluta che possono sicuramente fare da traino: i laghi, le montagne olimpiche e non, le colline di Langa e Monferrato, Torino e il circuito delle Residenze sabaude. Dobbiamo inaugurare una nuova mentalità nella fruizione del territorio, creare un volano fra la promozione del prodotto turistico come motore economico di sviluppo, l'incoming e il lavoro promozionale e organizzativo compiuto da soggetti come le Ail e le stesse Pro Loco».

Su cosa ci si impegnerà maggiormente in questa legislatura?

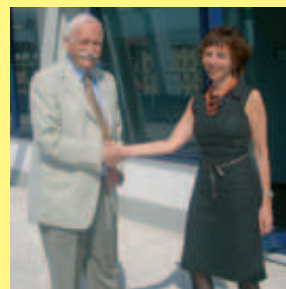
«Sicuramente nella promozione del Piemonte e dei suoi prodotti turistici. Ma anche sulla differenziazione della nostra offerta. Il Piemonte deve plasmare la propria proposta turistica su una concezione del tempo libero in profondo cambiamento: per essere competitivi oggi serve un prodotto non monolitico ma diversificato, con strutture multifunzionali che uniscano la ricettività alla convegnistica, la fitness e magari la suggestione di una dimora storica... Abbiamo leggi regionali che potranno essere utilizzate di più e meglio, per lavorare insieme alle Province e ai Comuni, restituendo alla Regione quella funzione di programmazione ed indirizzo strategico che le riforme costituzionali le hanno affidato».

Quale ruolo immagina per le Pro Loco?

«Come consigliera regionale ho già avuto modo di conoscere molte di esse ed apprezzare il lavoro volontario prestato da migliaia di donne e uomini, a partire dalla straordinaria opera di promozione enogastronomica delle sagre e della storia e tradizioni locali. L'altissimo numero di Pro Loco piemontesi, oltre 900, è una ricchezza e un grande motivo d'orgoglio. Sono convinta che meritino la massima attenzione da parte dell'Amministrazione regionale: intendo incontrarle a breve in un momento d'ascolto, per raccogliere le loro esigenze, le loro richieste e suggerimenti. E mi impegno a studiare, nelle materie di competenza regionale, i possibili interventi per la semplificazione burocratica dei loro adempimenti: una delle preoccupazioni più sentite per la loro attività e spesso per la loro stessa esistenza».

Le Pro Loco e il Comitato regionale UNPLI sapranno sicuramente essere all'altezza delle aspettative dell'Assessore Manica e non mancheranno occasioni di proficua collaborazione.

Nanni Vignolo



Giuliana Manica e Nanni Vignolo. Una stretta di mano per suggellare la volontà di collaborazione fra le Pro Loco e l'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte.

IN VIAGGIO DA 20 ANNI

La relazione del Presidente del Comitato Regionale Nanni Vignolo

Un benvenuto a tutti Voi Dirigenti delle Pro Loco piemontesi per essere intervenuti. Un saluto alle Autorità che ci onorano con la loro presenza, un grazie al Comune di Cavour e alla Procavour per la preziosa collaborazione fornitaci. Un benvenuto al nostro Presidente nazionale Claudio Nardocci!

Proprio da Cavour il 24 marzo 1985 partiva l'avventura del Comitato regionale delle Pro Loco del Piemonte. Il Palazzetto non esisteva ancora e fummo ospitati nella palestra delle Scuole elementari. Eravamo in 103. La Pro Loco di Cavour da tempo si interrogava su diverse problematiche sorte e messe in evidenza dal tipo di attività che andava svolgendo, interessandosi tra l'altro anche di promozione dei prodotti del territorio, con conseguente espletamento di attività commerciali. Per i nostri interrogativi e per i nostri dubbi non trovavamo una controparte, che conoscesse il nostro mondo, con cui poter dialogare. Mancava del tutto la possibilità di confronto; le Pro Loco esistevano, operavano, ma ognuna viveva nel suo mondo. I vari dirigenti non si conoscevano fra loro e conseguentemente non si scambiavano esperienze. Un giorno (settembre '84) arrivò in Pro Loco per caso un invito/convocazione dell'UNPLI (sigla di cui ignoravamo l'esistenza), per una riunione a Roma sulle tematiche del fisco; proprio quello che cercavamo! L'assemblea di Roma fu illuminante; là scoprimmo un mondo sconosciuto.

In alcune regioni esistevano e operavano sotto l'egi-

bio delle esperienze, la necessità di crescere tutti nell'interesse di tutti.

Da subito, pur con notevoli difficoltà economiche, cercammo di dare servizi concreti inerenti le problematiche del nostro mondo, diventammo editori di PAESE MIO, nostro organo ufficiale che da 20 anni regolarmente arriva in tutte le sedi Pro Loco. Partirono i primi corsi di formazione: Torre Pellice, Ivrea, Caluso. Ci inventammo il Vademecum (stiamo pensando ora alla 4ª edizione!)

I presidenti di Pro Loco che partecipavano ai nostri incontri, fra lo stupito e l'incredulo, constatavano che le loro difficoltà erano simili a quelle delle Pro Loco di altre province, che quindi un coordinamento e una forte rappresentanza che si facesse carico di studiare e risolvere le problematiche poteva essere estremamente utile. Per diversi anni portammo avanti un lavoro oscuro ma appassionato, fatto di riunioni e incontri in giro per il Piemonte. La prima grande vittoria a livello nazionale fu ottenuta nel 1992 grazie ad una pressione coordinata dall'UNPLI Nazionale, coinvolgendo molte regioni italiane ma che vide il Piemonte recitare un ruolo di primo piano. Mi riferisco ai benefici fiscali introdotti dalla legge 398 del '92, ancora oggi validi e utili per tutte le Pro Loco.

Altra pietra miliare è l'approvazione all'unanimità da parte della Regione Piemonte della legge 36/2000, che tuttora offre aiuti concreti alle singole Pro Loco e all'UNPLI Regionale (a proposito: il giorno 15 marzo scadono i termini per la richiesta di contributi).

Nella stesura di questa legge il contributo del Comitato regionale fu determinante (avevamo già da un po' di mesi un testo pronto) e quando il Dott. De Paoli, a nome dell'Assessore Racchelli, ci convocò, noi eravamo pronti a collaborare. Voglio qui testimoniare quanto sia efficace la collaborazione fra Assessorato al Turismo e Comitato regionale.

Oggi siamo qui per la celebrazione dei 20 anni di fondazione del Comitato regionale, allora consentitemi anche un po' di autocelebrazione e, mettendoci un pizzico di megalomania, vorrei indicare il nostro piemontese come il Comitato dei primati. Primi in Italia per numero di Pro Loco associate (903), con il periodico regionale "Paese mio" più longevo (20 anni di pubblicazione ininterrotta), con 3 edizioni del vademecum stampate, con il manuale di corretta prassi igienica, con i corsi di formazione, con i Cd dedicati alla raccolta della modulistica per le segreterie, con un servizio d'assistenza generale presente 24 ore su 24, ecc. ecc.

Unica anomalia prodotta in così tanto tempo per il Comitato, quella di non essere riuscito a scrollarsi di dosso lo stesso presidente che imperversa (e rompe) da 20 anni!! La grande risorsa del Comitato regionale, invece, sono stati i suoi dirigenti; in questi 20 anni se ne sono succeduti parecchi, li troverete tutti elencati nel libro che tra breve presenteremo; è grazie a loro che l'UNPLI Piemonte è cresciuto e si è affermato.

Alcuni ci hanno lasciato prematuramente, come Gau-



denzio Manetta (alla cui memoria l'UNPLI Vercelli ha dedicato una borsa di studio), il prof. Girardi di Premeno, Rolando Buttera di Leini, Italo Prette del monegalesse, Pietro Giuliano di Bussoleno, l'indimenticabile geom. Ernesto Ferrari di Fabbria Curone e il nostro primo segretario regionale, Michele Martini, fra gli ideatori del Comitato regionale. Alla loro memoria va il nostro reverente omaggio.

Molti dei "vecchi" dirigenti, ancora belli vispi, sono oggi tornati con noi, qui al fianco di coloro che hanno continuato l'impegno e vicini a chi da poco si è affacciato, dopo l'ultimo rinnovo del Consiglio, al mondo UNPLI. Queste presenze ci riempiono di gioia e li ringraziamo per aver risposto all'invito.

Alcuni di noi, dirigenti attuali non contenti delle sole "rogne" regionali, sono anche impegnati a livello nazionale come Mario Barone, Bruno Gozzelino, Alfredo Imazio, Egidio Rivalta, Sergio Pocchiola e il sottoscritto. Visto che ho parlato di dirigenti vecchi e nuovi, lasciate che vi passi una piccola riflessione: a volte con un ragionamento quanto mai qualunquista si sente dire: «Eh sì, se si agita così, se si da così da fare, chissà cosa c'è sotto, chissà quanto ci guadagna!».

Sicuramente l'avranno anche detto di voi, presidenti di Pro Loco che lavorate nei vostri paesi, magari lo penseranno anche dei dirigenti UNPLI. Combattiamo questi qualunquisti. Gridiamo forte che nel mondo delle Pro Loco (e magari anche da altre parti) c'è ancora qualcuno che ama lavorare volontariamente per il proprio paese e per gli ideali che fortificano la società e aiutano a migliorare la qualità della vita di questo mondo sempre più individualista.

Penso che nelle Pro Loco esistano ancora i veri, autentici, puri volontari del quotidiano, sempre impegnati su diversi fronti. Dal Presidente nazionale all'ultimo dirigente della sperduta Pro Loco del piccolo borgo, tutti noi ci muoviamo senza stipendi né gettoni di presenza, avendo come unica gratificazione l'essere stati utili alla causa dei nostri paesi, delle nostre associazioni.

Il Comitato regionale Pro Loco del Piemonte ha cercato in questi anni di essere fedele a quelle che sono state le finalità per cui si è costituito; ci siamo impegnati, abbiamo lottato, siamo stati gratificati dai risultati ottenuti e dal crescente numero di adesioni.

Forse avremmo potuto fare anche di più, ma tutto quello che vi ho detto e che abbiamo fatto non avrebbe potuto esistere se a monte non ci fossero state le Pro Loco: associazioni che da 125 anni operano con i loro dirigenti al servizio delle località piccole e grandi della Penisola. Le Pro Loco sono sicuramente un patrimonio delle comunità in cui esse operano; questo ci investe di grandi responsabilità anche per il futuro. NOI - VOI, dirigenti delle Pro Loco di base, dobbiamo sempre di più prendere coscienza del ruolo che siamo chiamati a recitare. Pur nell'esercizio volontaristico del nostro impegno, cerchiamo di aumentare la nostra professionalità, facciamo valere il potenziale delle nostre associazioni, impegniamoci sempre e lamentiamoci meno, anche se a volte avremmo ragione a farlo.

Questi possono sembrare obiettivi difficili, ma se torniamo indietro con la memoria e pensiamo a quanta strada abbiamo fatto in questi 20 anni ci potremo convincere che nulla è impossibile; i traguardi che vorremo darci, percorrendo la strada uniti e determinati, sono alla nostra portata.

W IL COMITATO REGIONALE!

W L'UNPLI!

W LE PRO LOCO DEL PIEMONTE!



da dell'UNPLI organismi che raggruppavano le Pro Loco, cercando di offrire loro assistenza ed informazioni. In Piemonte nulla!! Era tutto da inventare! L'esperienza degli altri ci fu di aiuto, la disponibilità dell'allora Presidente nazionale Leandro Bertolotti di La Spezia permise di ipotizzare, anche per la nostra regione, la nascita del Comitato regionale UNPLI Pro Loco del Piemonte. Il ruolo svolto dalla Pro Loco di Cavour in quel periodo fu essenziale sia sotto l'aspetto organizzativo, fornendo uomini ed idee, sia sotto il profilo economico, accollandosi totalmente le spese di gestione del nuovo organismo. Anche il Comune di Cavour, aiutandoci concretamente, riuscì a fare la sua parte.

Il 1985 e parte del 1986 li usammo per darci una organizzazione e una struttura, partirono le prime riunioni itineranti in giro per il Piemonte, venne inventata la figura del Delegato di bacino, vennero delineate le finalità e ci ponemmo alcuni obiettivi: l'informazione, l'interscambio



Cavour capitale delle Pro Loco piemontesi

Domenica 13 marzo, per i 20 anni del Comitato Regionale UNPLI

Ositi d'onore Enzo Ghigo, governatore "uscente" della Regione Piemonte, Mariangela Cotto, assessore regionale alle Politiche sociali e Volontariato, madrina delle Pro Loco piemontesi, il dott. De Paoli, direttore dell'Assessorato regionale al Turismo in rappresentanza dell'assessore Racchelli, Claudio Nardocci, presidente nazionale UNPLI, Mercedes Bresso, futura presidente della Regione.

CAVOUR - Sono arrivati in più di 700, domenica 13 marzo a Cavour, per festeggiare i 20 anni di fondazione del Comitato Regionale UNPLI, nato proprio qui, all'ombra della Rocca, il 24 marzo 1985. A quel primo incontro, le Pro Loco partecipanti erano state 103; oggi le iscritte all'UNPLI Piemonte sono 903, praticamente il 100% di quelle operanti a livello regionale.

«E' stata una splendida giornata di festa, resa più solenne e anche allegra dai gonfaloni che molte Pro Loco hanno voluto portare, dando una simpatica nota di colore a tutta la manifestazione - commenta Nanni Vignolo, dalla sua fondazione "presidente locomotiva" del Comitato Regionale nonché da 20 anni vice presidente nazionale UNPLI.

Hanno fatto gli onori di casa il sindaco di Cavour, Silvio Fenoglio, e la Pro Loco Cavour, guidata dal presidente Giancarlo Cangialosi, che si è assunta la parte più consistente e pesante dell'organizzazione tecnico-logistica, compresa la preparazione del pranzo a base di prodotti tipici del "Pianiere della Provincia di Torino": una "macchina organizzativa" praticamente perfetta, che ha suscitato l'ammirazione ed i complimenti di tutti.

Nel corso della manifestazione sono stati consegnati riconoscimenti ai membri dell'attuale direttivo del Comitato regionale UNPLI, ad alcuni ex presidenti provinciali e vice

presidenti regionali; a tutte le Pro Loco presenti ed agli ospiti, inoltre, è stato distribuito il libro **"In viaggio da 20 anni"**, edito per ricordare due decenni di lavoro e di conquiste: «Chi se le ricorda le Pro Loco di 20 anni fa? - puntualizza ancora il presidente Vignolo - : Ognuna operava per conto suo, senza punti di riferimento, con tanti problemi, affrontati in modo empirico o magari accantonati senza trovare soluzioni efficaci. In questi vent'anni, con la costituzione e la presenza del Comitato Regionale UNPLI Pro Loco del Piemonte, la musica è un po' cambiata. Certo, problemi ce ne sono sempre (altrimenti che vita sarebbe?), ma di strada insieme ne abbiamo fatta molta!

Le Pro Loco oggi contano di più, hanno dato valore al loro impegno, hanno una legge regionale che le riconosce e dà un contributo alla loro attività».

Schietto e unanime il riconoscimento del ruolo e dei meriti delle Pro Loco: «Oggi la voce "turismo" occupa un posto fondamentale nell'economia del Piemonte e dell'Italia e in questo campo l'azione di conservazione, valorizzazione e promozione portata avanti dalle Pro Loco risulta determinante. Senza le Pro Loco, certi tesori di cultura, tradizione, enogastronomia, sempre più ricercati dal turista, sarebbero andati persi».

Bartolomeo Falco

80 GONFALONI SFILANO

Diversi sono stati i momenti suggestivi che hanno caratterizzato le celebrazioni dei 20 anni di fondazione del Comitato regionale Pro Loco del Piemonte, tra questi uno, sicuramente simpatico, colorato ed emozionante, è stato quello di vedere sfilare ben 80 gonfaloni, portati a Cavour dalle Pro Loco Piemontesi.

In una delle riunioni preparatorie all'appuntamento del 13 marzo, il consigliere regionale UNPLI Gino Zancani propose: "perché non invitiamo le Pro Loco che sono dotate di gagliardetti o gonfalone a portarli alle celebrazioni dell'UNPLI?" Detto fatto, nella lettera di invito spedita alle Pro Loco c'era anche il suggerimento di portare il gonfalone.

80 Pro Loco hanno risposto all'appello e domenica 13 marzo, accompagnate dalla banda musicale "San Lorenzo" di Cavour, hanno sfilato, prima per le vie del paese e poi nel palazzetto, davanti alle autorità ed ai rappresentanti di tutte le Pro Loco del Piemonte.

E' stato bello vedere tutti quei colori, quelle raffigurazioni di stemmi, riproduzioni di particolari di tanti paesi.

Orgogliosi i dirigenti Pro Loco che esibivano il loro stendardo, spronate a dotarsi del gonfalone le associazioni che ne erano ancora sprovviste.

GLI 80 GONFALONI CHE HANNO SFILATO PER I 20 ANNI DEL COMITATO REGIONALE

Agliè (TO), Alice Castello (VC), Aro-
na (NO), Banda "S. Lorenzo" Cavour (TO),
Barge (CN), Borgofranco (TO), Boscone-
ro (TO), Bricherasio (TO), Bussoleno (TO),
Cabella (AL), Cafasse (TO), Callabiana
(BI), Candiolo (TO), Canovese (CN), Car-
magnola (TO), Caselle Torinese (TO), Ca-
vour (TO), Chiusa S. Michele (TO), Cigli-
one (AL), Fabbria Curone (AL), Fraconalto
(AL), Germagnano (TO), Gravera (TO), In-
verso Pinnasca (TO), La Cassa (TO), La Tor-
re-Pollenzo (CN), Lombardore (TO), Loz-
zolo (VC), Luserna S. Giovanni (TO), Lu-
sarnetta (TO), Maretti (AT), Mastri (TO),
Massimo Visconti (NO), Mattie (TO), Maz-
zè (TO), Mezzenile (TO), Mongrando (BI),
Montafia (AT), Montanaro (TO), Niella Ta-
naro (CN), None (TO), Oglanico (TO),

Ostana (CN), Perosa (TO), Pinerolo (TO),
Perrero (TO), Pomaretto (TO), Pozzolo For-
migaro (AL), Pratolungo (AL), Rassa (VC),
Riabella (BI), Rivara Canavese (TO), Riva-
rolo Canavese (TO), Roatto (AT), Robas-
somero (TO), Rocca Canavese (TO), Rorà
(TO), Rosazza (BI), San Didero (TO), San
Carlo Canavese (TO), San Gillio (TO), San
Luca Molare (AL), San Maurizio d'Opaglio
(NO), San Mauro Torinese (TO), San Pie-
tro Val Lemina (TO), San Secondo di Pine-
rolo (TO), Sanfront (CN), Settimo Torine-
se (TO), Sinio (CN), Tavigliano (BI), Tor-
re Pellice (TO), Usseglio (TO), Valle Cello
(VC), Venaus (TO), Vernante (CN), Viera
Rivò-Coggiola (BI), Villarfochiardo (TO),
Villastellone (TO), Viverone (BI) con grup-
po in costume, Volpiano (TO).



I gonfaloni e la banda "San Lorenzo" di Cavour sulla piazza del paese.

Paese Mio

Trimestrale del Comitato Regionale Pro Loco del Piemonte

Direttore Responsabile: **Bartolomeo Falco**

Redazione e Amministrazione: **Via Buffa, 1 - 10061 Cavour (TO)**

Autorizzazione del Tribunale di Pinerolo:
n. 1/86 del 27 maggio 1986

Stampa: **TipoLitografia Giuseppini - Via C. Borra - Area Industriale La Porporata - Pinerolo**

Chiuso in stampa: **6 maggio 2005**

Hanno collaborato a questo numero:

ANDRIANOPOLI GIANFRANCO, BOGINO MARIO, BRARDA
GIULIO, CANNA FRANCO, DEGIOVANNI GIULIANO, FONSA
FRANCO, FRAND GENISOT GIANNI, IEMMELLO FRANCESCO,
LANZA IVANA, LONGHI BORLA LUIGINA, MORINO MARIO,
NORBIATO ELEONORA, PANIGHINI GIORGIO, ROSSO GIULIANA,
SECHI SEBASTIANO, VERDUNA MICHELA, VERRI MARISELLA,
CHIARA E MARCO VIGNOLO, NANNI VIGNOLO.

FOTO DI: BRAGHERO LUISSELLA, GIANNARELLI MAURO,
PIERROT LINO, VIGNI PAOLO.

20 ANNI DI IDEE E DI CONQUISTE

I numeri, le associazioni, le persone di questo successo



24 marzo 1985 – 13 marzo 2005: entro queste date sono racchiusi vent'anni di vita, il tempo che un neonato diventi uomo o donna. Facendo questa similitudine si riesce a percepire il trascorrere del tempo e di quanto impegno esista in qualsiasi attività umana.

L'Unpli Comitato Regionale del Piemonte ha festeggiato a Cavour questo divenire del tempo.

"Dire che il tempo passa senza che ce ne si accorga più di tanto è uno dei luoghi comuni di cui più si abusa. E' pur vero che quando, per una serie di circostanze, si devono fare i conti con la memoria e riandare indietro nel tempo a ricordare cose e persone di tanti anni fa, si constata effettivamente che gli anni sono passati e quasi quasi non abbiamo avuto il tempo di accorgercene" così Nanni Vignolo riflette. Ma chi è Nanni Vignolo (per quei pochi che non lo conoscono: ma c'è ancora qualcuno che non lo conosce?): è l'unico Presidente che il Comitato del Piemonte sia riuscito a produrre in questi vent'anni e che, come dice lui stesso, "impeversa e rompe".

Il Comitato nasce per dare un'opportunità di incontro e confronto alle Pro Loco piemontesi che in quel 1985 erano 103, riunite nella palestra delle Scuole elementari di Cavour. Oggi 903 Pro Loco sono state invitate: tante sono arrivate per l'orgoglio di esserci, per il senso di appartenenza che le fa sentire a casa in qualunque sede di Pro Loco ci si trovi, perché "gli uomini e donne di Pro Loco vivono di sogni, grandi ideali e delle poche o tante soddisfazioni che il loro impegno riserva loro" come Claudio Nardocci, Presidente Nazionale UNPLI, ha voluto testimoniare.

Perché Cavour? direte voi: il Comitato Piemonte nasce qui, la Pro Cavour è stata madre del Comitato e fu essenziale in quel periodo sia sotto l'aspetto organizzativo, fornendo uomini ed idee, sia sotto il profilo economico, accollandosi totalmente le spese di gestione del nuovo organismo, e non è finita lì. Il 13 marzo tutto

è risultato perfetto, dando proprio la tangibile percezione di cosa riescono a realizzare dei semplici volontari, per niente retribuiti, se non, a volte, da una "pacca sulla spalla": l'imponente macchina organizzativa è stata mirabilmente coordinata proprio dalla Pro Loco di Cavour con la sua gente e le sue risorse strumentali, per rendere piacevole il trascorrere di una giornata a circa 900 persone giunte da tutto il Piemonte.

Traspariva, inoltre, l'accordo con l'Amministrazione Comunale cavourse che ha favorito non solo la nascita, ma ancor oggi favorisce ogni iniziativa. I corsi e i ricorsi storici ci fanno osservare che Silvio Fenoglio era Sindaco allora come lo è nuovamente ora e quindi è stato ulteriormente testimone di questo evento e, nel momento in cui Nanni Vignolo ha ricordato questo particolare, sul suo volto si poteva cogliere l'espressione di orgoglio e al tempo stesso di stupore di come a volte ci siano nella vita avvenimenti che mai uno si immagina possano accadere. Ma questo dimostra che là, dove un'amministrazione comunale intelligente sa far tesoro della propria Pro Loco, non può che averne dei benefici per tutta la comunità in cui opera e per il proprio territorio.

Un po' di numeri: 903 Pro Loco associate, 300 Pro Loco intervenute, 700 persone sedute a tavola, 39 Pro Loco che per vent'anni hanno versato regolarmente la quota associativa testimoniando così "l'appartenenza" che non è definita da una somma di denaro ma dalla consapevolezza di far parte di un organismo che vive grazie alla nostra presenza e che trae quindi forza di fronte alle istituzioni e alle Pro Loco stesse proprio da questo "esserci", 55 gonfalonieri e gagliardetti, la Banda di Cavour composta da 50 elementi che ha accompagnato la sfilata dei gonfalonieri per le vie di Cavour, il gruppo folcloristico del Lago di Viverone, composto da 12 persone, 38 ragazzi della scuola alberghiera di Pinerolo, 6 volontari della protezione civile di Cavour ausiliari del traffico per l'organizzazione della viabilità e parcheggi, 4 vigili urbani e 2 carabinieri, 35 persone di cucina, 5 persone addette al coffee break, 6 volontari del centro anziani per l'allestimento del palazzetto, 3 microfoni, 2 pubblicisti, ecc. Memorie, momenti di commozione, ricordi che affiorano: una passerella, un momento "di gloria" per tutti coloro che con la loro opera hanno contribuito a far grande il Comitato Piemonte.

E per non perdere tutto questo cosa c'è di meglio nel raccogliere tutto in un libro: "in viaggio da 20 anni" – Storia del Comitato Regionale UNPLI del Piemonte. "Un libro un po' per "addetti ai lavori", che non poteva essere altrimenti, ma che può incuriosire come tutti i libri di storia e che persone che hanno fatto scelte diverse dalle nostre, leggendolo,

possano trovare interessanti spunti di riflessione. La Storia del Comitato non è altro che una raccolta di "storie"; ci trovate tanti nomi, tante date, tanti luoghi, quasi come quelle scritte sui libri di scuola a ricordare famose battaglie o uomini illustri di scienza e cultura." La prefazione di Nanni Vignolo pone così l'accento su questi aspetti di un libro nato forse come una scommessa, ma che come tutte le scommesse lanciate dal Presidente è stata pienamente vinta e vale la pena spegnere



il televisore ed il cellulare, e dedicare una serata alla sua lettura che via via diventa sempre più avvincente anche là, dove Bruno Gozzelino, con pazienza certissima, ha saputo recuperare nomi e date partendo dal Comitato regionale provvisorio sino all'elenco delle riunioni del Comitato regionale Piemonte.

Infine, cos'è questo Comitato Regionale nel contesto istituzionale Piemonte? E' divenuto punto costante



di riferimento e "la Regione Piemonte è orgogliosa di presentare questo volume con la loro storia" e "il Piemonte sia fiero delle sue Pro Loco e del lavoro svolto dal Comitato Regionale dell'UNPLI" come Enzo Ghigo, Presidente della Regione Piemonte, ha voluto testimoniare.

Mariangela Cotto, Assessore alle Politiche Sociali Regione Piemonte, ricorda: "Se le ragioni della vita mi hanno portata a guardare con fiducia verso il futuro, quelle del passato sono rivolte ad un passato di struggente bellezza che non deve essere dimenticato....Sono state le Pro Loco a cogliere per prime i sintomi di un cambiamento epocale e capire che il vecchio che la società si buttava alle spalle era in realtà una preziosa tradizione da salvaguardare e tramandare"; ed ancora "è nato un importante Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e le Pro Loco piemontesi per rendere più efficace la solidarietà verso le popolazioni più povere per contribuire insieme alla crescita del Sistema Piemonte di Cooperazione Internazionale...". E qui gettiamo uno sguardo oltre: oltre i confini dei nostri paesi, della nostra regione, della nostra nazione: il Comitato Regionale UNPLI del Piemonte apre le sue porte, e direi di più, il suo cuore a chi ha meno di noi, "applicando quello spirito di solidarietà che le Pro Loco da sempre sanno investire nella cultura della pace, della non violenza, nell'educazione allo sviluppo sostenibile nei paesi del terzo mondo".

Eleonora Norbiato
Consigliere Comitato Regionale



Un cronista improvvisato tra il pubblico del Palasport Cavour

A CALDO, LA VOCE DELLE PRO LOCO



I rappresentanti delle Pro Loco arrivano al Palazzetto dello sport di Cavour.

La giornata di domenica 13 marzo è stata testimone del Ventesimo del Comitato Regionale Piemontese dell'UNPLI. Accolte da uno splendido sole e da un'impeccabile organizzazione, per celebrare la significativa ricorrenza, le Pro Loco piemontesi si sono date convegno nell'armonioso Palazzetto dello Sport di Cavour (TO), città in cui il Comitato ha visto la luce vent'anni or sono. Molte di esse erano presenti anche con il gagliardetto o con il gonfalone.

La giornata è stata perfetta nella sua semplicità e coinvolgente nella sua naturalezza. Qui, nell'offrire la più fulgida delle testimonianze, tutte le Pro Loco presenti hanno fatto sì che l'intera manifestazione sia riuscita a superare il pur significativo momento della celebrazione e dei festeggiamenti per assumere il pieno significato di limpido punto di partenza mirato agli impegni ed agli obiettivi futuri. Oltre 650 convenuti hanno testimoniato il contributo offerto dalle rispettive Pro Loco e reso un'efficace testimonianza della loro viva presenza sul territorio. L'attualità della Pro Loco è peraltro sempre più riconosciuta ed apprezzata. In ogni Comune nel quale sia presente, essa si pone infatti quale traino efficace di ogni iniziativa che sia mirata al reciproco avvicinamento, allo sviluppo turistico intenso nel suo senso più ampio e, non ultimo, allo sviluppo della promozione dei prodotti locali. In una parola, al miglioramento della qualità della vita.

Alla nascita del Comitato Regionale, il 24 luglio 1985, le Pro Loco piemontesi erano 103, oggi sono 904. Il significato precipuo che si può trarre dalla giornata è tuttavia quello per cui essa ha saputo soprattutto segnare un punto di partenza che, grazie a tutto quanto costruito dal 1985 ad oggi, si presenta foriero dei migliori auspici. Tutto ciò lo si deve in via pressoché esclusiva all'azione continua del nostro Comitato Regionale, grazie al quale ciascuna Pro Loco ha imparato a riconoscere ed utilizzare il valore fondante della reciproca aggregazione e dello scambio di esperienze, ol-

treché a vedere riconosciuta la sua presenza.

Alla giornata celebrativa hanno partecipato il Presidente della Regione Ghigo e l'Assessore Regionale alle Politiche sociali Cotto, oltre al Sindaco di Cavour ed al Presidente Nazionale dell'UNPLI Claudio Nardocci. Presente quasi al completo la Dirigenza regionale UNPLI, con un paio di assenze ampiamente giustificate. La prolusione è stata tenuta dal Presidente Regionale, Nanni Vignolo. Senza cedere alla commozione, egli ha proposto un efficace excursus sull'attività, del valore e del significato del Comitato Regionale al fianco di ciascuna Pro loco, dalla nascita sino ad oggi, con l'evidenza dei provvedimenti più significativi, compresi anche quelli assunti a supporto dell'attività del governo della Regione a favore delle Pro Loco stesse. La commozione ha fatto capolino in tutti i presenti nel momento in cui coloro che hanno fatto grande il Comitato regionale hanno ricevuto un segno del doveroso riconoscimento, che peraltro è stato esteso anche a tutti i Consiglieri regionali e provinciali UNPLI in carica.

Nello spirito della più ampia amicizia ed armonia, la giornata celebrativa si è conclusa con un pranzo veramente sontuoso. Desiderosi di conoscere le impressioni sulla manifestazione, durante le varie fasi della giornata abbiamo avvicinato alcuni rappresentanti del mondo delle Pro Loco piemontesi.

Fiorella Alberti, Vice Presidente della Pro Loco di Premia (VB): "Desidero innanzitutto fare i complimenti per la perfetta organizzazione della giornata. Da essa mi aspetto proposte sempre più valide per legare le Pro Loco tra di loro. C'è sempre da imparare, nel confrontarci con altre realtà e portare nel contempo qualcosa di nuovo".

Giuseppe Fabiano, Vice Presidente dell'UNPLI di Novara: "Sono molto contento per l'altissima partecipazione. Essa è utile non solo per un sempre maggiore avanzamento della nostra Unione, ma anche

per l'esistenza e la visibilità delle singole Pro Loco. Tutto questo è garanzia di vitalità".

Luisella Braghero, Presidente dell'UNPLI di Asti: "Bellissima sorpresa, questa giornata! Tantissima gente, commoventi i gonfaloni. Un plauso grandissimo all'organizzazione ed a Nanni Vignolo. Chi è qui, c'è perché crede nelle Pro Loco. Questo giorno è fonte di sempre maggiore aggregazione e di profonda coscienza di sé, anche se di confronto".

Simona Bernardi, neo-Presidente della Pro Loco di Dronero (CN): "E' la prima volta che partecipo ad un incontro collegiale dell'Unione. Anche se non conosco ancora quasi nessuno, mi ha colpito l'organizzazione e la profonda preparazione dei dirigenti e della maggior parte dei partecipanti, personaggi di vero valore. Mi attendo molto dal confronto delle idee e dallo scambio di opinioni sulle nostre reciproche esperienze, che ritengo un valore fondamentale".

Daniele Curri, Revisore dei conti della Pro Loco di Varallo (VC) e Vice Presidente dell'ATL di Vercelli e Val Sesia: "Questa giornata fornisce un'esperienza interessantissima, perché insegna a stare insieme ed a fare gruppo. Si conoscono altre realtà, ci si scambia valide opinioni e si dimostra che la nostra realtà sta stare veramente assieme. Ciò è utile anche dal punto di vista pratico".

Ida Scapinello, Vice Presidente della Pro Loco di Perero (TO): "Ritengo molto importante il senso di compattezza e di coesione che si ricava da questa giornata. Esso supera gli eventuali problemi della singola Pro Loco e ne ribadisce l'effettivo ruolo sociale".

Sentiamo due addette all'organizzazione, le quali prestano servizio ai tavoli dell'accoglienza: Luciana Viola, Pro Lo-



... e dopo tanto lavoro, tutti a pranzo!



Il gruppo in costume della Pro Loco di Viverone.

co di Pozzolo Formigaro (AL), ed Eleonora Norbiato, Pro Loco di Basaluzzo (AL): "L'organizzazione della giornata si sta rivelando pressoché perfetta, grazie soprattutto alla regia di Nanni Vignolo. Dietro a questa giornata c'è stato un grandissimo lavoro ed oggi tutti coloro che vi hanno preso parte, con spirito di collaborazione e di sacrificio, possono ritenersi pienamente soddisfatti. Questa celebrazione insegna come il favorire la comprensione e l'amicizia sia il fattore più importante, forse persino rispetto alla manifestazione ed alla Sagra".

Non possiamo trascurare la Pro Loco che ha partecipato alla giornata con il gruppo più numeroso. Si tratta della Pro Loco di Viverone (BL), giun-

ta con 16 esponenti. Dodici di essi fanno parte anche di quell'efficiente sodalizio turistico, promosso dalla stessa Pro Loco, che è diventato il Gruppo del Costume del Lago. Esso è sorto ai primi del '900 in base allo studio di vecchie fotografie e mescola la funzionalità quotidiana con l'eleganza. "Siamo commossi - afferma il suo portavoce - per la magnifica accoglienza ricevuta e l'ottimo benvenuto. Siamo stupiti per la grandiosa partecipazione. Però avremmo dovuto immaginarlo, non solo perché Cavour è un luogo storico, ma perché ogni Pro Loco oggi si riconosce nell'UNPLI ed in Piemonte il Comitato Regionale è fonte di continua linfa vitale".

Gianfranco Andrianopoli



Il tavolo delle autorità: da sinistra Rivalta, Gozzoli, Verri, Mariangela Cotto, Enzo Ghigo, Vignolo, il sindaco di Cavour Fenoglio, Nardocci e Branda.

IN UN LIBRO LA STORIA DEL COMITATO REGIONALE



20 anni fa accoglievo da Assessore al Turismo le prime 103 Pro Loco che si presentarono a Cavour in quell'ormai famoso 24 marzo 1985, oggi ritorno per presentarvi un libro che il Presidente e la dirigenza piemontese dell'UNPLI ha fortemente voluto non solo per ripercorrere questo viaggio, ma anche per dare a ciascuno di voi una fotografia nitida di cosa fa l'UNPLI ma soprattutto da chi è fatto e cosa ha fatto l'UNPLI piemontese.

Quindi questa pubblicazione dal titolo "In viaggio da 20 anni" consentirà a molti di voi di ritrovare i nomi di amici, di colleghi, di conoscenti che con voi in questi 20 anni hanno lavorato per sviluppare questo concetto di mutualità che non può che essere il futuro delle Pro Loco.

Racchiuse nel loro perimetro paesano ciascuna Pro Loco può dare molto, può organizzare molto, ma se si unisce alle altre Pro Loco per portare avanti progetti comuni, per sviluppare relazioni sovramunicipali, per creare bacini di utenza turistica interessanti per la somma di peculiarità e bellezze derivanti da ciascun paese, la pro loco moltiplica la sua forza.

E quando capiremo appieno, noi gente di Pro Loco, che solo portando questa unità all'esterno diventeremo una forza non solo comunicativa ma anche di business, riusciremo a fare quel salto in avanti che darà a tutti maggiore peso, maggiore visibilità, maggiori risultati.

Il libro ha voluto trasmettere questa idea, nel presen-

tare le grandi potenzialità turistiche ed organizzative delle Pro loco delle 8 Province piemontesi, nel raccontare le cose che, *giorno per giorno*, fa l'Unpli regionale al servizio delle Pro Loco, per aiutarle a sviluppare queste capacità attrattive, affinché ciascuno possa comprendere e valutare appieno i privilegi che l'associazione offre alle Pro Loco iscritte.

Ho dato una mano a mettere insieme quello che i vari dirigenti UNPLI hanno scritto e prodotto, e facendo questo la-

voro, che spero di vostro gradimento, ho tratto una riflessione che voglio trasmettervi, perché possa esservi utile nel vostro impegno.

Nel libro vedrete molte foto, qualcuno potrà rilevare uno sbilanciamento a favore di questa o quella Pro Loco o di questa o quell'altra provincia. Purtroppo le foto sono stata la difficoltà più grande, e quindi abbiamo dovuto procedere con quelle che abbiamo reperito; molti ce ne hanno inviate, ma spesso erano inutilizzabili per i processi di stampa.

Sembra incredibile, ma trovare foto gradevoli, con paesaggi non deturpati da cavi o da auto, ma soprattutto tecnicamente utilizzabili per la stampa, nell'ambito di associazioni che si interessano di turismo è terribilmente difficile.

L'osservazione più elementare è che le Pro Loco lavorano, organizzano e non hanno tempo per fotografare i momenti più suggestivi delle proprie manifestazioni o del proprio territorio.

Eppure è questo che premia oggi: la capacità di comunicare, la disponibilità di materiale per la stampa, i giornali i siti web; i filmati, farsi "vedere" insomma.

Ed allora permettetemi, visto che siete così tanti, di suggerirvi di tenere il libro per le molte cose che vi ri-



corda ma anche per questa riflessione: così quando nella frenesia dell'organizzazione delle varie manifestazioni, vedendolo nella biblioteca della vostra sede, vi ricorderà la necessità anche di inviare comunicati stampa ricchi di

materiale illustrativo, ma soprattutto di fare qualche bella foto da tenere in archivio che servirà sicuramente in futuro.

Grazie e buona giornata a tutti!

Giulio Brarda

SETTIMO TORINESE



La rappresentanza dalla Pro Loco di Settimo Torinese: a partire da sinistra, Gianfranco Pilan, Giovanni Pacilio, Nicola Sangermano, Iolanda Mensio, Claudio Nardocci, Nanni Vignolo, Giuseppe Rosso presidente Pro Loco, Felice Dassetto, Gino Zanconi.

Il quadro consegnato al presidente Nanni Vignolo rappresenta l'ingrandimento di un'opera originale del pittore settimese Giulio Boccaccio, raffigurante la Torre Medievale tutt'ora esistente in un paesaggio invernale d'inizio novecento. La stessa opera è stata riprodotta sulla tessera associativa del 2005; un esemplare è stato consegnato al presidente Vignolo.

Un'indagine con le ragazze dell'Ist. Alberghiero di Pinerolo

PERCHE' QUESTA DOMENICA A CAVOUR?

Soprattutto per un forte senso di appartenenza al mondo Pro Loco



Quella delle indagini volte a capire le idee e gli umori della gente è sempre stata una curiosità e una necessità, utile per meglio comprendere quali sono le motivazioni che spingono le persone a fare certe scelte. Così, anche per l'incontro del 13 marzo a Cavour, abbiamo voluto provare a fare un piccolo questionario, una semplice indagine.

Erano previste 6 possibili indicazioni e si potevano dare al massimo due risposte ad

una domanda semplice semplice:

QUALE E' STATO IL MOTIVO CHE L'HA SPINTO AD INTERVENIRE OGGI?

- per festeggiare i 20 anni del Comitato
- per il programma del mattino
- per ritirare il libro e gli omaggi
- per il pranzo con prodotti tipici
- per il piacere di stare una

giornata con i dirigenti delle altre Pro Loco

- perché sente il senso di appartenenza al mondo Pro Loco

Con l'aiuto delle ragazze dell'Istituto alberghiero Prever di Pinerolo abbiamo interrogato un campione di circa cento partecipanti e le risposte sono state piacevolmente sorprendenti.

Il 29,8 % è venuto per festeggiare i 20 anni del Comitato regionale

Il 29,2 % ha partecipato perché sente il senso di ap-

partenenza al mondo Pro Loco

Il 24,2 % per il piacere di stare una giornata con i dirigenti delle altre Pro Loco

Il 7,1 % per il pranzo con i prodotti tipici

Il 5,1 % per ritirare il premio

Il 4,6 % per il programma del mattino

Se sommiamo le tre risposte che hanno riscontrato le percentuali più alte, arrivando al totale del 83,2%, notiamo che si riferiscono a temi particolarmente qualificanti.

La voglia di festeggiare i 20 anni del Comitato regio-

nale, il sentire forte il senso di appartenenza al mondo Pro Loco ed il piacere di condividere con altre persone, che magari non conosci, ma che come te vivono le stesse passioni, gli stessi interessi, sono le motivazioni che riuniscono e fanno aggregare la gente, la fanno di Pro Loco.

L'appuntamento di Cavour, del 13 marzo 2005, volto a celebrare i 20 anni del Comitato regionale è stato importante, anche perché ha confermato quanto sia grande la voglia di uomini e donne di Pro Loco di ritrovarsi, stare insieme, sentirsi parte di una grande famiglia: quella UNPLI.



Una testimonianza

La voce della Pro Loco Caselle

Non posso non raccontarvi la giornata vissuta a Cavour, domenica 13 marzo, in occasione dei 20 anni di fondazione dell'UNPLI Piemonte. "In viaggio da 20 anni" è lo slogan che il Comitato Regionale UNPLI Piemonte ha scelto per i festeggiamenti che hanno visto convergere a Cavour oltre 700 persone, in rappresentanza delle 900 Pro Loco piemontesi associate all'UNPLI Regionale. C'eravamo anche noi. La nostra Pro Loco è iscritta all'UNPLI Piemonte dal 1991.

"In viaggio da 20 anni" è anche il titolo del libro che è stato distribuito a tutte le Pro Loco presenti. Un libro che racconta la storia del Comitato UNPLI Piemonte. Un libro che, come scrive il nostro Presidente regionale Nanni Vignolo: "ci dà, pagina dopo pagina, la misura del tempo, spiega quanto sia importante lavorare insieme, quanto si debba essere orgogliosi di essere volontari".

Voglio ringraziare il Presidente Nanni Vignolo ed i suoi collaboratori per la magnifica giornata trascorsa insieme: dai vari interventi delle tante autorità, all'ottimo pranzo servito ad oltre 700 persone, con un menù realizzato con alcuni dei 30 prodotti tipici che costituiscono il Paniere della Provincia di Torino, tra cui il Salame di Turgia, fornito dalla macelleria di Elvio Mosca. Le Pro Loco contribuiscono a promuovere e valorizzare i prodotti tipici di tutte le province piemontesi, ed è con le Pro Loco che l'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Torino ha dato vita al Paniere.

Al termine del pranzo, al sottoscritto presidente della Pro Loco della città dell'aeroporto e all'abile guida di Patrizia Bourcier, il compito di accompagnare a Caselle il nostro Presidente nazionale, il dott. Claudio Nardocci, in partenza per Roma.

Gianni Frand Genisot

SE TUTTO HA FUNZIONATO BENE VA DETTO GRAZIE A...



Regione Piemonte, Provincia di Torino - Assessorato all'Agricoltura, Comune di Cavour con il Sindaco Silvio Fenoglio, Pro Loco di Cavour, Istituto Professionale Alberghiero "Prever" di Pinerolo, studio Archi. Quattro di Grugliasco, Alfieri di Marene, Meyer produzioni grafiche, Centro anziani di Cavour, Protezione civile di Cavour, l'Eco del Chisone settimanale del Pinerolese, segreteria del Comitato regionale, tutti i Consiglieri regionali e provinciali UNPLI Piemonte che in vari modi, prima durante e dopo, hanno collaborato, tutti i Dirigenti delle Pro Loco del Piemonte che sono intervenuti.

Grazie a tutti; arrivederci alla prossima occasione.

IL FUTURO DELL'UNPLI

Il comitato Regionale del Piemonte celebra i suoi vent'anni, quattro lustri di crescita, di riconoscimenti, di potenziamento della struttura, un traguardo apprezzato anche dalle Pro Loco che nel 2004 in 903 hanno aderito all'Unpli del Piemonte.

Nanni Vignolo è sicuramente l'indiscusso artefice di questo successo; la sua caparbia e, oserei dire, ostinazione hanno permesso di avere oggi un'associazione che merita rispetto, che è ricercata dagli interlocutori.

La domanda che mi pongo, come componente del Comitato Regionale, è questa: quale futuro avrà l'Unpli da adesso in avanti?

Domanda legittima per uno che crede che solo attraverso il giusto riconoscimento ci sia la giusta valorizzazione, soprattutto in un mondo in cui l'immagine la fa da padrona, cosa non sempre facile.

Cercherò di fare alcune considerazioni del tutto personali, che potrebbero anche diventare oggetto di dibattiti futuri, e se questo avverrà sicuramente sarà positivo e importante.

L'Unpli dovrà rimanere associazione e non trasformarsi in ente: questo è personalmente un punto nodale per il futuro; mantenersi associazione significa mantenere una propria identità, una propria autonomia e una propria linea. Questo periodo è stato definito da sociologi e filosofi il secolo dei grandi cambiamenti, tutto è stato "rivoltato", opinioni, valori. Se questa "sindrome" colpirà anche l'Unpli, a mio giudizio creerà dei problemi; la nostra struttura si è ritagliata uno spazio perché ha saputo lavorare nel tempo con costanza e determinazione. Non sono un conservatore, semplicemente sostengo che cambia-

re solo per il gusto di farlo è sbagliato; bisogna sempre riuscire a discernere ciò che va e ciò che non va; e l'Unpli oggi ha molte cose che "vanno".

Troppe volte abbiamo assistito a cambiamenti in questi anni, perché a uno schieramento ne subentra un altro e abolisce quello che è stato fatto prima, perché è tutto sbagliato, senza valutare se effettivamente lo è.

Un'altra strada che l'Unpli dovrà percorrere sarà quella di cercare di capire le vere esigenze degli uomini Pro Loco; la grande evoluzione culturale, normativa, sociale che stiamo vivendo ha radicalmente cambiato il ruolo delle Pro Loco e dei suoi dirigenti: va bene la formazione, vanno bene le iniziative promozionali, ma l'Unpli dovrà insegnare ai presidenti delle Pro Loco a entrare nel ruolo che loro compete, a sapersi districare fra le normali problematiche che oggi investono un'associazione, al mantenimento dei rapporti di "buon vicinato", a saper ribadire la propria forza.

L'Unpli potrà fare questo se saprà rimanere sempre a conoscenza dei veri problemi delle Pro Loco, che non sono sempre uguali, che variano da zona a zona, da provincia a provincia, e in quest'ottica diventerà sempre più importante il ruolo di chi opera sul territorio.

Chiudo questa mia breve riflessione con una visione dell'Unpli del futuro, una grande associazione, fatta di tecnici per risolvere i problemi tecnici e fatta da uomini di Pro Loco che sappia fornire servizi (sono contrario ad affidare i servizi a terzi) e sappia "fare politica" per le Pro Loco.

Non tutti i sogni rimangono nel cassetto.

Giuliano Degiovanni

CORSO HACCP AD ASTI

Ospitati dalla Camera di Commercio d'Asti, si sono tenuti, agli inizi di marzo, un corso d'aggiornamento ed un corso di formazione per le procedure HACCP. Il primo, seguito da una trentina di responsabili delle Pro Loco, è stato necessario per aggiornare i prolochi che avevano già fatto un corso di formazione; il secondo è servito a formare i nuovi responsabili, circa un'ottantina, che diligentemente hanno portato a termine il corso. Le lezioni sono state tenute dalla Dott.ssa Berutti, che il Comitato Provinciale UNPLI ringrazia, dell'ASL astigiana che ha sapientemente fornito consigli

vari sulle sfaccettature della procedura HACCP.

L'iniziativa rientra in un progetto che ha come scopo

la maggior qualifica di tutti gli appartenenti al nostro mondo.

Franco Fonsato



I rappresentanti delle Pro Loco astigiane al corso HACCP svoltosi ad Asti

UNPLI IN CROCIERA

Dal porto dell'aspra Aiaccio a quello della bianca Tunisi, da quello della fortificata Valletta a quello di Napoli, l'imponente nave Costa Atlantica ci ha collato e deliziato per cinque giorni a dir poco entusiasmanti. Cinque intensi, ma forse troppo brevi giorni. Infatti siamo già qui, ognuno alla sua vita di sempre, fatta di impegni di ogni tipo: dalla famiglia, al lavoro, alla Pro Loco. Partiti da Savona il 26 aprile li siamo ritornati il 1° maggio. È stato bello trascorrere il tempo senza pensare ad altro che a rilassarsi e divertirsi insieme a persone spensierate e inclini al buon umore.

Quest'anno eravamo un bel gruppo numeroso ed eterogeneo, più di cento persone (per parlare solo del nostro gruppo) in rappresentanza di molte Pro Loco piemontesi, alcune con i loro presidenti come Carmagnola, Savigliano, Torino, Moncalvo, San Colombano Belmonte, Piossasco, altre con semplici e simpatici rappresentanti, come Nizza Monf.to, Ciglione di Ponzzone, Luserna, Mongardino e altri, tanti, troppi per ricordarli tutti.

A chiudere, il nostro Presidente Regionale UNPLI Nanni Vignolo, Gran Maestro, che ha saputo organizzare per tutti noi la vacanza che ci ha uniti. Siamo stati bene, ci siamo divertiti e aspettiamo il prossimo anno per ripetere la piacevole vacanza.

Arrivederci a tutti.

Marisella Verri



Il nuovo logo è rappresentato dallo stemma della città d'Ivrea, il Castello delle Rose Torri, la Chiesa parrocchiale del quartiere di S. Bernardo d'Ivrea; le pannocchie dello stemma rappresentano le origini contadine del Quartiere.

*Album fotografico della
Celebrazione dei 20 anni di fondazione
Comitato Regionale Unpli Piemonte*









Una presenza indispensabile ad ogni manifestazione popolare

I gruppi folkloristici: conosciamoli meglio

Non tutti, però, sono autentico frutto di ricerca e valorizzazione della storia e della tradizione locale

"Qualcuno scrive "gruppo folkloristico", altri "gruppo folcloristico", altri ancora "gruppo folclorico". Alla fine non è molto importante come si scrive ma come va letto ed interpretato: impegno e serietà nel proporre tradizioni e storia della propria Terra. E, come diceva una nota pubblicità, "diffidate delle imitazioni!". So di rivolgermi ai membri responsabili delle Pro Loco del Piemonte, quindi ad addetti ai lavori molto attenti ed interessati. Va da sé che il legame Gruppi Folkloristici - Pro Loco sia molto forte, essendo queste le "maggiori consumatrici" delle prestazioni dei primi: perciò non voglio parlare ora dei valori intrinseci del folklore ovvero della cultura popolare. Ma, ripeto: "diffidate delle imitazioni!"

Nell'Associazione Folkloristica Piemonte (per intero: Associazione fra i Gruppi Folkloristici della Regione Piemonte; meglio ancora, più in breve, A.F.P.) convergono i gruppi che, partiti con molti altri, sono stati selezionati dalla difficoltà di ritrovarsi per decidere assieme cosa costruire, come farlo e come realizzarlo. Criteri comuni d'azione sono stati e sono la serietà e la fondatezza delle proposte di ciascuno riguardo ai costumi, le tradizioni, le musiche, i balli, in breve, la propria storia.

Voglio segnalare con vigore che al di fuori di questi canoni esistono molti gruppi nati senza alcun fondamento d'autenticità. Complessi che non hanno compiuto alcuna ricerca storica; il più delle volte sortiti da baldorie tra amici, spesso durante un Carnevale, e che di folklorico non hanno nulla. Molte volte accade che questi "buontemponi", senza alcuna voglia di crescere, maturare e proporre "un'antologia di storia popolare", si spaccino per "entità folkloristiche" al solo scopo di continuare a divertirsi insieme. Inoltre, per prestazioni di dubbio contenuto si fanno pagare profumatamente. Molto spesso, in questi casi, ritroviamo quindi degli "improvvisati" che danzano improbabili balli popolari provenienti dal liscio riadattato, indossano abiti inventati di sana pianta (che diventano improbabili costumi) ed offrono una tradizione popolare di assai dubbia autenticità.

A noi di A.F.P. queste cose fanno molto male. Da anni ci battiamo perché il folklore, tra gli spettacoli, arrivi ad occupare il rango che gli spetta, la "serie A"; le situazioni sopra descritte, che assolutamente non ci appartengono, viceversa, tendono costantemente a ricacciarlo nelle infime posizioni. Intendiamoci bene: noi non siamo contro nessuno; a questo mondo c'è e ci deve essere posto per tutti. Ma, per cortesia, non si chiamino "Gruppi Folkloristici" certe accozzaglie di buontemponi, seppur divertenti.

Per queste considerazioni mi permetterei ora di consigliare a voi, addetti ai lavori, quando ingaggiate un gruppo folkloristico, di valutare sempre molto attentamente le vostre esigenze per il tipo di manifestazione che avete progettato. Tenete inoltre presente che la qualità ha un suo prezzo, perciò serve documentarsi se il compenso richiesto sia adeguato a quanto offerto. Elementi per valutare una formazione generalmente sono: i costumi indossati, la durata del repertorio, la qualità del materiale di propaganda, di quali patrocini gode il complesso, quanti elementi lo compongono e tanti altri parametri che anche voi ben conoscete ma dei quali a volte ci si dimentica.

Oggi, organici come quelli associati all'A.F.P. indossano costumi maschili e fem-

minili dal costo medio di Euro 1.700,00; normalmente muovono una quarantina di persone ed ogni volta che si spostano stivano nel bagagliaio del pulman circa Euro 65.000 di valore in costumi. Ai quali vanno aggiunti strumenti musicali, amplificazioni e server per un totale di altri Euro 60.000,00 circa. A questo punto mi chiedo e vi chiedo: "Oltre al costo del vettore, per l'impegno di personale ed il valore delle dotazioni, quanto si dovrebbe pretendere per una

prestazione lunga un pomeriggio, una serata o, a volte, un giorno intero? Forse Euro 1.500? O forse il doppio, 3.000?" I nostri gruppi, quale compenso, non chiedono nulla. Chiedono solo il rimborso spese per il mantenimento e l'aggiornamento delle dotazioni utili a svolgere l'attività istituzionale quantificabili in Euro 700/800, oltre, ovviamente, al costo del pulman per la trasferta. Per il resto siamo completamente appagati dalla passione che ci lega a questo bel-

lissimo mondo. Questa cifra, pagata ad un gruppo folkloristico con le qualità sopra descritte, non è cara perchè voi proporrete uno spettacolo di qualità che vi procurerà buone critiche, soddisfazione vostra e del giudice esigente, imparziale ed inappellabile che è il pubblico, pronto a ritornare ogni volta più numeroso.

Franco Canna
Presidente A.F.P.

Patrocino della Presidenza
del Consiglio Regionale del Piemonte

**Associazione
Folkloristica
Piemonte**

*Musica, colori,
storia e tradizioni
del Piemonte*

Associazione fra i Gruppi Folkloristici della Regione Piemonte
Via XXV Aprile, 64/B - 28066 Galliate (NO) - Tel. 0321 06220 - 0321 861154 - Fax 02 58583217
e-mail info@folkpiemonte.it - www.folkpiemonte.it

Un campo minato da percorrere con grande attenzione

Dichiarazione dei Redditi delle Pro Loco

Disposizioni non sempre chiare rendono indispensabile l'intervento dell'esperto

Si avvicina la scadenza della dichiarazione dei redditi conseguiti nell'anno precedente. Chi si occupa dei "conti" della Pro Loco comincia a rabbrivire pensando alle obiezioni dei soci.

Mi pare già di sentire le voci di chi difende a spada tratta quel che è rimasto sul conto bancario:

-Non abbiamo "guadagnato" nulla e ci tocca anche pagare le tasse???

-Ci hanno detto che la scelta dell'applicazione della L. 398/91 ci "agevolava": perché dunque dobbiamo pagare?

-Abbiamo solo incassi "occasionalmente"....

-Non abbiamo neppure la Partita Iva....

Quando si tratta di dare a Cesare quel che è di Cesare siamo bravissimi a cercare i cavilli.

Anche se, a dire il vero, le norme non sono chiarissime.

Il primo dubbio interpretativo si pone quando leggiamo le istruzioni alla compilazione della dichiarazione del modello Unico degli Enti non commerciali ed Equiparati, dove si specifica (vedasi Generalità a pag. 8) quali sono questi Enti:

... c) quelli che non hanno per oggetto esclusivo o principale lo svolgimento di un'attività di natura commerciale"....

Qualche riga più avanti si

specifica che "...l'oggetto esclusivo o principale è determinato in base alla legge, all'atto costitutivo o allo statuto, se esistenti in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata".

Le Pro Loco rientrano normalmente in questa casistica.

Il punto 1.3 pag. 9 delle predette istruzioni cita "...Gli Enti che hanno esercitato attività commerciali, escluse quelle di carattere meramente occasionale, devono presentare la dichiarazione anche in mancanza di redditi" specificando che "sono meramente occasionali le iniziative di raccolta di fondi in occasione di celebrazioni e ricorrenze, di beni ceduti di modico valore" (i due eventi nell'anno per importo totale non superiore a 51.645,69 €).

Tali operazioni occasionali sono esenti di IRES, ma, attenzione! sono soggette ad IRAP se eccedono il limite di esenzione e soggette ad IVA.

Attenzione alla "prevalenza" degli incassi commerciali su quelli istituzionali:

Dal 1998, infatti, se prevalgono nell'anno gli incassi commerciali sugli incassi istituzionali (tessere - contributi ecc.) si perde la qualifica di "ente non commerciali" indipendentemente da quanto previsto in statuto e/o atto costitutivo.

Questo significa che l'As-

sociazione rientra tra gli Enti Commerciali **decadendo dai vari benefici** (L. 398/91 Iva ridotta, tassazione Ires sul 3% dei ricavi ecc)

Quel che è certo, per chi ha optato per la 398/91, è che non deve redigere la dichiarazione Iva e che sono esclusi dagli studi di settore.

Come si può notare, non è facile valutare le scelte in fatto di fiscalità.

E' un campo minato dove non bisogna mai essere superficiali.

Ricordiamo che chi è in regime 398/91 dovrà compilare il quadro RG: ricavi per attività in regime forfettario. Su questo importo calcolerà il coefficiente di redditività del 3% e su quest'ultimo importo calcolerà l'IRES.

L'Unpli Regionale Piemonte ha provveduto ad organizzare (8/5/2005) un incontro di studio tra i fiscalisti, commercialisti e addetti contabili delle Pro Loco, al fine di risolvere alcuni problemi interpretativi e per affrontare con più serenità e competenza l'appuntamento annuale con la denuncia dei redditi e per dare le giuste informazioni a chi si rivolgerà loro in caso di dubbi.

Buon lavoro a tutti.

Ivana Lanza



Si è svolto domenica 8 maggio l'ormai tradizionale incontro dei fiscalisti delle Pro Loco, proposto dal Comitato Regionale Piemontese dell'UNPLI. Il santuario di San Giovanni di Andorno (provincia di Biella) ha accolto i partecipanti nella cornice dei monti della Cervo in una magnifica giornata di sole e di aria frizzante. Il Santuario custodisce il luogo in cui è avvenuto un incontro tra l'uomo ed il soprannaturale. Un luogo di preghiera fin dai tempi lontanissimi, che unisce arte, storia, bellezza e fede.

Ivana Lanza del Comitato Provinciale di Biella, che ha organizzato l'incontro, ha voluto far conoscere ai partecipanti questo santuario, meno noto del Santuario di Oropa, ma ugualmente denso di spiritualità e di emozioni. Tutto ciò ha favorito la concentrazione necessaria per dibattere argomenti assai meno spirituali, ma indispensabili al regolare funzionamento fiscale e amministrativo delle nostre associazioni. Dalla discussione e dal confronto degli addetti ai lavori sono scaturite considerazioni ed indicazioni che saranno oggetto di prossima dettagliata pubblicazione.

PER LE PRO LOCO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

SERVIZIO FISCALE PER L'ANNO 2005

L'Unpli, in questi ultimi anni, ha lavorato affinché il volontariato promosso dalle Pro Loco trovasse il giusto e doveroso riconoscimento attraverso azioni mirate alla valorizzazione, al sostegno e alla tutela delle Pro Loco stesse e dei loro dirigenti.

Il riconoscimento ha comportato da parte di tutte le Pro Loco l'obbligo di adempiere a numerose incombenze di carattere fiscale con costi a volte esagerati.

A tale proposito il Comitato Unpli Cuneo si è attivato per creare un servizio di consulenza fiscale a prezzi modici, servizio che vuole garantire l'assolvimento degli obblighi richiesti dalle leggi in materia, suggerendo l'applicazione corretta delle norme agevolate riservate alle nostre associazioni, riconoscendo nel contempo le limitate risorse economiche delle Pro Loco e la difficoltà ad affrontare le pro-

blematiche fiscali da parte dei volontari.

Il servizio verrà garantito nelle modalità esposte nella scheda allegata, ai prezzi stabiliti di anno in anno dal Comitato Unpli Cuneo.

Contestualmente verrà garantita la presenza di un esperto del Comitato Unpli Cuneo presso:

- la sede dell'Unpli Provinciale in via Roma 2 - Rossana - su appuntamento

- oppure, se concordato, presso la sede della vostra Pro Loco

In entrambi i casi sarà possibile ottenere, gratuitamente, informazioni, consulenze e qualsiasi altra notizia utile per gestire una Pro Loco.

Il bilancio del primo anno è stato soddisfacente: sono state infatti una ventina le Pro Loco che hanno aderito al servizio proposto.

Giuliano Degiovanni
Presidente provinciale

UNPLI COMITATO DI CUNEO SERVIZIO DI ASSISTENZA FISCALE

MODALITA'

Il servizio consiste nell'inquadramento fiscale della Pro Loco (attribuzione Partita Iva), nella liquidazione trimestrale dell'Iva, nella compilazione del modello unico Enti non commerciali e nella trasmissione telematica della dichiarazione.

COSTO

Il costo complessivo degli adempimenti sopra citati è per il 2005 di 100 euro, da pagare all'atto dell'adesione; tale costo è da riferirsi esclusivamente per le Pro Loco associate all'Unpli in regola con il tesseramento 2005 (costo della tessera 90 euro).

RECAPITO

Il servizio è garantito presso: la sede dell'Unpli Provinciale in Via Roma 2, ROSSANA, su appuntamento; se stabilito con congruo anticipo è possibile fissare un appuntamento presso la vostra sede.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI CONTATTARE

Presidente Unpli Cuneo
Giuliano Degiovanni 339 5738083, ore serali;
Ufficio 0175 42014, fax 0175 41875

ERRATA CORRIGE

Nel numero 52 del I° Trimestre 2005 alla pagina sette, nell'articolo sul regime fiscale della legge 398/91, è stata erroneamente riportata quale scadenza Iva del IV° Trimestre la data del 16 marzo.

La scadenza dell'Iva del IV° trimestre per il regime della legge 398/91 è il 16 febbraio con codice di versamento 6034.

Quindi, riepilogando, le scadenze sono le seguenti:

I° trimestre - versamento 16 maggio - Codice 6031
II° trimestre - versamento 16 agosto - Codice 6032
III° trimestre - versamento 16 novembre - Codice 6033
IV° trimestre - versamento 16 febbraio - Codice 6034

A Sommariva Perno (NO), tra maggio e giugno

ROSSO FRAGOLA, ROSSO FERRARI

La fragola del Roero incontra la Rossa di Maranello

La giovane (età media 21 anni) e dinamica Proloco di Sommariva Perno guidata da Luca Rosso ha presentato il ricco calendario di eventi per la stagione 2005. Dopo la partecipazione alle iniziative locali che coinvolgono le Pro Loco del Roero, come il recente *Canté j'euv* di Montà (scorso 19 marzo) ed il *Vinum* albese (23-24-25 Aprile), è stato definito il programma della festa dedicata alla fragola, vanto del nostro paese. Si tratta di iniziative ad ampio respiro che, mentre consentono l'approccio con un vasto pubblico, valorizzano la consapevolezza di identità territoriale da difendere come parte integrante della nostra cultura e società.

Ad aprire i festeggiamenti sarà "Sapor di fragole", l'ultimo week-end di maggio, per raggiungere il culmine nella Sagra della fragola edizione numero 51 la settimana successiva. Non mancheranno musica giovane, serate danzanti, fantastiche sorprese e soprattutto il colore rosso, come la fragola e come la passione che tanti volontari metteranno a disposizione nell'organizzazione e nell'accoglienza ai visitatori che ci auguriamo verranno a trovarci numerosi.

A suggellare il connubio tra la fragola ed il colore rosso sarà il simbolico gemellaggio con la mitica rossa di Maranello, in occasione del raduno Ferrari di domenica 5 giugno. Riportiamo il calendario di massima di "Sapor di fragole" e della "51° Sagra della fragola e del vino Birbet": gli aggiornamenti li potrete trovare sul sito del nostro comune, nella sezione "News": www.comune.sommarivaperno.cn.it

GIOVEDÌ 26 MAGGIO

Ore 21,00 Spettacolo teatrale- ingresso gratuito

27-28-29 MAGGIO

Raduno dei camper

VENERDÌ 27 MAGGIO

Ore 21,00 LA FEBBRE DEL VENERDÌ SERA
Serata giovane con i *Discomania*: spettacolo all'insegna della discomusic e delle sonorità anni 70-80

SABATO 28 MAGGIO

Dalle 16 alle 24 ANTIQUARIATO SOTTO LE STELLE
1° Edizione del mercatino presso il centro storico del paese
Ore 21,00 Serata danzante con i *Braida*

DOMENICA 29 MAGGIO

Ore 10,00 SAPOR DI FRAGOLE
Visite guidate per il paese della "Bella Rosin", percorsi naturalistici, visite ai sentieri e... gran fragolata

LUNEDÌ 30 MAGGIO

Ore 21,00 Serata danzante con l'orchestra spettacolo "Luigi Gallia"

MERCOLEDÌ 1 GIUGNO

Ore 21,00 SABOR LATINO. Serata latino-americana (ingresso gratuito)
Dalle 22,00 Fuochi d'artificio organizzati dalla ditta BISONE sas di Ivrea (www.bisone.it) a scopo dimostrativo: coreografie ed effetti scenici garantiti!!

VENERDÌ 3 GIUGNO

Ore 21,00 Presso il Centro Culturale S. Bernardino: 1° Convegno sulla fragola
"Fragole e non solo... quale futuro per l'agricoltura del Roero: convegno sull'agricoltura roerina"

SABATO 4 GIUGNO

Ore 20,30 CENA AL SAPOR DI FRAGOLA- 1a edizione
Menù tipico a base di fragole di Sommariva Perno presso il padiglione di Piazza Europa

DOMENICA 5 GIUGNO

Ore 10,00 Fiera lungo il viale
Ore 15,00 RADUNO: Rosso Fragola, Rosso Ferrari
La fragola del Roero incontra la rossa di Maranello... si accende la passione!

Giuliana Rosso

**A SOMMARIVA PERNO MERCOLEDÌ 1 GIUGNO
PER LA SAGRA DELLA FRAGOLA**

SPETTACOLO PIROTECNICO

Tutte le Pro Loco sono invitate

La ditta Bisone è felice di presentarVi uno spettacolo pirotecnico personalizzato per ogni manifestazione o eventi sportivi, matrimoni, compleanni, sfilate di moda, inaugurazioni, lauree, feste aziendali e altro ancora.

E per affascinarvi ancor di più, dipingeremo le vostre idee nel cielo a tempo di musica.

Per gli allestimenti disponiamo di moderni ed efficienti mezzi tecnici costruiti appositamente per l'incolumità nostra e della nostra clientela, perché riteniamo che l'aspetto della sicurezza sia cosa primaria.

Sopraluoghi gratuiti, permessi, assicurazioni, tutto è garantito. Vi ricordiamo che saremo presenti a **Sommariva Perno** contribuendo con il nostro spettacolo pirotecnico a rallegrare la festa delle fragole.

Saremo lieti di ricevere tutte le Pro Loco che verranno a trovarci, soddisfacendo ogni curiosità, disponibili a tutte le richieste, sicuri di trovare la soluzione per ogni festa.

Prezzi particolari a tutte le Pro Loco iscritte all' UNPLI
V. Bisone - Via Oropa, 1 - 10015 Ivrea (TO)
Tel. - Fax 0125 616196
Sito Internet: www.bisone.it
E-mail: bisone@bisonefireworks.com



Speciale Circoli



Socio CIRCOLO

Nome _____

Cognome _____

Comune _____

Provincia _____

Il Presidente _____

REGIONE _____

Può fare richiesta per la costituzione di un Circolo, qualunque Pro Loco che sia aderente da almeno due anni all'UNPLI ed in regola con i relativi versamenti annuali, dopo apposita delibera da parte dell'Assemblea Generale dei Soci e contestuale adozione del regolamento emanato dall'Organismo Nazionale.

Tale deliberato deve essere trasmesso al Comitato Regionale competente territorialmente, il quale dovrà esprimere il suo parere e, se favorevole, rimettere la pratica all'UNPLI Nazionale che deciderà entro 60 giorni dal ricevimento sulla richiesta di apertura.

Il numero minimo dei soci componenti il Circolo non può essere inferiore a cinquanta.

Contestualmente alla richiesta di apertura si deve versare all'UNPLI la quota di affiliazione e le quote relative ai soci aderenti. Entro il 31 gennaio di ciascun anno deve essere inviato all'UNPLI l'elenco dei soci con aggiornamenti trimestrali obbligatori unitamente alle quote associative dei vecchi e dei nuovi e con richiesta di affiliazione per l'annualità di riferimento.

Per poter effettuare la somministrazione di alimenti e bevande ai soli soci, sono necessari i seguenti adempimenti:

- Autorizzazione sanitaria dei locali.
- Obbligo di esposizione del listino prezzi e dei documenti autorizzativi.
- Possesso della tessera sanitaria per coloro che somministrano e/o manipolano alimenti e bevande.
- Divieto di accesso diretto dalla pubblica via al locale in cui avviene la somministrazione.
- All'esterno del locale non possono essere apposte insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzano in qualsiasi forma le attività di somministrazione esercitate all'interno.
- Non può essere esercitata attività di somministrazione in locali diversi da dove è ubicato il Circolo.

La denuncia di inizio dell'attività per la somministrazione di alimenti e bevande deve essere presentata al Comune e sottoscritta dal Presidente dell'as-

sociazione, contenente l'esatta denominazione, indirizzo sede e codice fiscale, dati anagrafici del Presidente, con allegato:

- Copia dell'Atto costitutivo e Statuto.
- Delibera di nomina del Presidente e del Consiglio di Amministrazione.
- Attestazione di affiliazione all'UNPLI Nazionale riportante la data di affiliazione allo stesso, nonché l'elenco dei soci iscritti al Circolo UNPLI Pro Loco.

Qualora l'attività di somministrazione non sia esercitata direttamente dal Presidente, dovranno essere nominati uno o più rappresentanti che, previa accettazione, agiranno in nome e per conto dello stesso. Tale nomina dovrà essere comunicata al Comune. Il Comune potrà effettuare controlli e ispezioni nei locali sedi di Circoli.

E' molto importante quanto segue:

- L'attività di somministrazione deve essere diretta esclusivamente ai soci dello stesso Circolo o di altro Circolo facente parte della stessa organizzazione, (nel nostro caso l'UNPLI Nazionale) accreditato dal Ministero dell'Interno.
- Per i Circoli affiliati, tale affiliazione deve essere mantenuta anche durante la gestione, in quanto la perdita della stessa determina la cessazione del diritto alla somministrazione riservata ai soci ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L. 287/91.
- Copia dell'affiliazione di cui sopra dovrà essere trasmessa annualmente al Comune, per cui è essenziale richiederla per tempo all'UNPLI Nazionale.
- E' assolutamente vietato somministrare bevande alcoliche ai minori di 16 anni, agli infermi di mente ed a persone manifestamente ubriache, ancorché soci.
- Non si può adibire un minore degli anni 18 alla somministrazione di bevande alcoliche, senza la presenza del Presidente o di un suo rappresentante maggiorenne.
- E' altresì vietato il gioco d'azzardo.

Nei locali sedi di Circolo è consentita, previa apposi-

I CIRCOLI PRO LOCO-UNPLI

Modalità per ottenere l'autorizzazione per l'apertura di un Circolo UNPLI Pro Loco e per la eventuale somministrazione di alimenti e bevande ai Soci

ta denuncia di inizio di attività ai sensi dell'art. 19 della legge 241/1990, l'installazione di apparecchi automatici o semiautomatici da gioco.

A fine di puro trattenimento possono collocarsi, nei locali dello spaccio, apparecchi di jukebox e cinebox, apparecchi televisivi, radiofonici ed impianti sonori ad alta fedeltà, presentando al Comune una semplice comunicazione in quanto non è più necessaria la licenza ex art. 69 Tulp, tranne nei casi di pay-tv e richiamo di particolari eventi collegati all'uso di tali apparati.

Quando questi apparati sono collocati nei locali privi della somministrazione, non necessita alcuna comunicazione al Comune. All'interno dei Circoli possono svolgersi spettacoli riservati ai soli soci.

Qualora tali spettacoli siano destinati al pubblico o ad invitati, i Circoli dovranno munirsi di licenza rilasciata dal Comune ai sensi dell'art. 68 Tulp ed essere sottoposti alle prescrizioni generalmente previste per lo svolgimento in pubblico di tali attività, ed in particolare:

- a) Dichiarazione di inizio attività SIAE.
- b) Certificazione antincendio per locali con capienza superiore a 100 posti.
- c) Certificato di agibilità previsto dall'art. 80 Tulp sulla base di quanto indicato dalla Commissione Comunale o Provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.
- d) Eventuale altra documentazione prevista dalla normativa vigente in materia.

Quando indicato ai punti c) e d) sopra citati, è necessario anche in caso di spettacoli riservati ai soli soci purché in numero superiore a 100, e comunque, qualora ricorrano le condizioni previste dalla circolare n° 10.5506/13500 del 19/5/19884 (indici di pubblicità).

Ferme restando le condizioni di legge, il Circolo, quando ricorrono i seguenti elementi, è da considerarsi quale **locale di pubblico spettacolo** con la conseguente applicazione delle relative norme:

- Pagamento del biglietto d'ingresso effettuato volta per volta anche da non soci o rilascio di tessera associativa a chiunque acquisti il biglietto stesso.
- Pubblicità degli spettacoli o dei trattenimenti a mezzo di giornali, manifesti ecc., destinati prevalentemente alla visione dei soci e della gene-

ralità dei cittadini, senza l'avvertenza che le iniziative sono riservate ai soli soci.

- Complessità dei locali dove si svolge l'attività, tale da far ritenere l'attività di tipo imprenditoriale ai sensi del Codice Civile (attività economica professionale esercitata).
- Rilevante numero delle persone che accedono ai locali del Circolo (si prendono a riferimento i casi nei quali si superano le 100 persone).

Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, sono pertanto da considerarsi illeciti i casi di:

- Attività di somministrazione di alimenti e bevande svolta anche nei confronti di persone che non siano soci del Circolo o i Circoli affiliati alla stessa organizzazione locale o nazionale.
- Accesso allo spaccio a chiunque senza particolari formalità con partecipazione a spettacoli.
- Perdita dei requisiti che hanno consentito l'accoglimento della dichiarazione di apertura (per es. mancato rispetto dei requisiti previsti dall'art. 111 TUIR).
- Difformità dalle norme igienico-sanitarie, sulla destinazione d'uso dei locali e di sicurezza.
- Non ottemperanza all'ordine di ripristino dei requisiti richiesti.

Normativa su divieto di fumare.

Per quanto concerne la Legge n° 3/2003 e conseguente Regolamento di attuazione di cui all'art. 51, comma 2, (ed il recente D.L. 266/2004) entrata in vigore dal 10 Gennaio 2005, cosiddetta Legge sul divieto di fumo, per i Circoli tale normativa contempla quanto segue:

- 1) Quale principio generale, va tutelato chi soggiorna non volontariamente in un locale;
- 2) Fumare è un "libero comportamento" (Corte Costituzionale, sentenza 299/96).

Ciò significa che, in presenza di una scelta personale, volontaria e non obbligata, non si applica il divieto di fumo.

L'art. 1 della Legge 584/75, prevede un divieto di fumare nelle sale "chiuse da ballo" senza specificare se le sale dove non si fuma siano solo quelle accessibili al pubblico o anche le sale private che non siano accessibili a comunità indifferenziate.

Un chiarimento in tal senso è venuto dalla sentenza del Tar La-

zio (la 4652/95), la quale sottolinea che la **legge contro il fumo passivo si applica anche nei locali privati (quindi anche i Circoli) in cui accede una comunità indifferenziata di soggetti.**

Pertanto, non si fuma nei locali di proprietà privata (nel nostro caso i Circoli), se in tali locali può entrare un numero indefinito di persone (non soci) senza un adeguato filtro che motivi una ragionevole selezione tra chi può entrare e chi no (tesseramento).

Occorre tuttavia tenere presente che le norme che pongono il divieto sono di due tipi:

- A) La prima, tutela l'utente e prevede una serie di custodi e vigilanti sul locale;
 - B) La seconda, tutela i lavoratori, ed è altrettanto severa.
- Infatti, la salubrità dei luoghi di lavoro va garantita tutelando l'integrità dei dipendenti (articolo 2087 del Codice Civile), eliminando rischi e fornendo "aria salubre in quantità sufficiente" (Legge 626/94).

Quindi, è necessario che il Circolo stesso non abbia dipendenti cui possano applicarsi le norme sulla tutela del lavoro.

Giova infine ricordare le sanzioni: i trasgressori di cui alle disposizioni dell'art. 1, sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,50 ad € 275,00; la sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini al di sotto di dodici anni.

Le persone indicate all'art. 2 (gestori) che non ottemperino alle disposizioni contenute in tale articolo, sono soggette al pagamento di una somma da € 200,00 ad € 2.000,00; tale somma viene aumentata della metà nelle ipotesi contemplate all'art. 5, primo comma, lettera b).

L'obbligazione di pagare le somme previste nella Legge di cui trattasi, non è trasmissibile agli eredi. Giova infine ricordare che per effetto dell'art. 3 del regolamento Nazionale dei Circoli delle Pro Loco-UNPLI, la gestione del Circolo non può essere affidata a terzi e l'UNPLI Nazionale, tramite i propri Comitati regionali, può predisporre ove necessario, ispezioni presso i locali dei Circoli. In caso di inadempienze del Circolo, viene dichiarata la cancellazione dell'affiliazione con la conseguente sospensione dei Circoli della Pro Loco aderente all'UNPLI, sino alla regolarizzazione della posizione o la cessazione delle inadempienze.

In caso di inadempienze le spese derivanti dalla effettuazione delle ispezioni saranno a carico esclusivo della Pro Loco interessata. Info: dipartimentocircoli@proloco-unpli.it

Sebastiano Sechi

DIPARTIMENTO
Sviluppo Circoli e Attività Economiche
 Responsabile: Sebastiano Sechi
 Via G.L. Serra, 64/a - 007045 Ossi (Sassari)
 Tel./Fax 079 348953
 e-mail: dipartimentocircoli@roloco-unpli.it

Andar per Pro Loco

VENAUS, UNA PRO LOCO AD ALTA QUOTA

Fiore all'occhiello, il Rifugio Avanzà, ricostruito con oltre 20.000 ore di lavoro volontario e gratuito.

Sull'Antica Strada Reale per il Moncenisio, a 600 metri di altitudine, Venaus ne ha vista di Storia: i Cozi, i Romani, probabilmente Annibale con i suoi elefanti, i Romani, poi, per secoli, i pellegrini che dalla Francia scendevano verso Roma, due secoli fa Napoleone Bonaparte con il suo esercito, mercanti viaggiatori, che proprio a Venaus trovavano i primi accompagnatori che li aiutavano a superare il valico con le "ramasse".

E proprio per offrire a quei pellegrini un posto tappa sicuro, fin dal Medioevo i monaci costruirono da queste parti l'Abbazia della Novalesa, tuttora centro culturale di grande prestigio, dove l'assistenza ai pellegrini è stata sostituita da quella agli antichi manoscritti, che qui vengono restaurati. All'Abbazia di Novalesa Venaus rimase legata per secoli.

Oggi Venaus conta circa 1000 abitanti, per lo più pendolari verso Torino e la sua periferia, visto che su queste terre di media montagna l'agricoltura può costituire una fonte di reddito quasi sempre soltanto marginale. A Venaus la Pro Loco nasce nel 1971 e, pur con qualche momento di comprensibile stanchezza, lavora ininterrottamente e con impegno senza fermarsi mai.

«Agli inizi degli Anni '70, Venaus aveva una sua Banda musicale affermata da quasi 200 anni, un Gruppo di Spadonari di tradizione più che secolare, i suoi Vigili del fuoco; si sentiva però la mancanza di una Pro Loco che valorizzasse il suo notevole patrimonio storico, artistico e ambientalistico», ricorda Ettore Caffo che in Pro Loco ci lavora fin dal 1972 e continua ad esserne la memoria storica.

L'attività organizzativa della Pro Loco Venaus ricalca in parte quella solita di tutte le Pro Loco: organizzazione della festa patronale (San Biagio e Santa Agata ad inizio febbraio, con pomeriggi e serate danzanti, giochi popolari), festa di Bar Cenisio ad inizio agosto (in entrambe le occasioni è possibile assistere al ballo degli Spadonari), vin brulée dopo la Messa di Mezzanotte a Natale; in parte, però, se ne discosta, caratterizzandosi per iniziative particolari, come la Festa della Mamma, con la consegna di un riconoscimento ad una mamma che si sia distinta in momenti difficili, o la "favola dei Re Magi", all'Epifania, riproposta da Vifredo Silvino per far rivivere un'antica tradizione, quando un membro della famiglia si vestiva da Re Magio e portava doni ai bambini:

oggi tre gruppi di Re Magi passano di casa in casa, portando a persone anziane e disabili panettoni, focacce, e soprattutto un po' di calore umano che si esprime anche con un momento di conversazione; un quarto gruppo è invece all'insegna di Babbo Natale e Befana e si interessa soprattutto di portare doni ai bambini.

Ma l'attività della Pro Loco Venaus si caratterizza anche per lo spazio dedicato alla cultura e alla valorizzazione della parlata locale, il patois: «Abbiamo sostenuto una ricerca storica sul costume tradizionale femminile della Savoia, che ha portato alla costituzione di un nostro Gruppo di otto donne in costume che presenziano durante manifestazioni in valle e fuori; diamo un appoggio a chi effettua studi e ricerche sulla nostra storia e cultura - continua Caffo; che aggiunge -: abbiamo la fortuna di avere due concittadini eccezionali, Luigi Vayr, 95 anni, e Marzo Ettore Adolfo di 81. Luigi Vayr, che fin dagli anni '60 aveva messo a punto una grafia sulla parlata di Venaus, è autore di oltre 70 poesie in patois: se riusciamo a trovare i necessari finanziamenti, contiamo di raccogliere questo patrimonio in tre CD e in un libro con testi in patois e traduzione italiana a fronte. Stesso discorso per Marzo Ettore Adolfo, poeta e prosatore in patois e in italiano, storico, autore di ricerche sui lavori agricoli e sui toponimi della zona».

Abbiamo lasciato per ultimo, volutamente, l'impegno che fin dal 1973 maggiormente coinvolge la Pro Loco Venaus: il recupero e la gestione del Rifugio Avanzà, che sorge a 2580 metri nei pressi del Monte Giusalet, sullo spartiacque Val Cenischia-Val Clarea, ad appena 500 metri in linea d'aria dal confine francese.

Qui - secondo le ricerche dello storico Ettore Patria - un ridotto a guardia del Col Clapier esisteva almeno fin dai tempi di Napoleone; ampliato sul finire del XIX secolo, dopo la Seconda Guerra Mondiale era stato abbandonato, depredato e semidistrutto.

Nel 1973 la neonata Pro Loco decide: lo ricostruiamo e ce lo gestiamo.

Ed i suoi volontari ci si impegnano per 20 anni, dedicandovi 20mila ore di lavoro; per trasportarvi i materiali necessari costruiscono addirittura una teleferica a due campate. A coprire almeno in parte le spese vive, arrivano contributi di



Il Rifugio Avanzà (m. 2580 - Monte Giusalet)

Situato nelle vicinanze del Passo Avanzà, che unisce la Val Cenischia e la Val Clarea, di proprietà del Comune di Venaus, il Rifugio Avanzà (tel. 0122 50330) è gestito dalla Pro Loco Venaus. Dotato di 24 posti letto (più altri 6 nel locale invernale) e di cucina a disposizione del pubblico, è aperto tutti i giorni nelle prime tre settimane di agosto, mentre da luglio a settembre è aperto dalle ore 18 del sabato alle 17 della domenica.

Posto sotto il Monte Giusalet, cima di 3313 metri, il Rifugio Avanzà può essere raggiunto per tre vie:

a) partendo dalla SS 25 che da Susa sale al valico del Moncenisio: 2 km circa dopo l'abitato di Giaglione svoltare a sinistra e imboccare la strada che conduce in Val Clarea; sempre in auto, prima su strada asfaltata e poi su sterrato, raggiungere prima il forte di S. Chiara e poi il pozzo piezometrico dell'impianto idroelettrico di Venaus (1950 m); di qui, a piedi prima su carraia pianeggiante e poi su sentiero ben tracciato, si raggiunge il rifugio (ore 1.30).

b) dall'ultimo tornante del dell'itinerario "a", prima del pozzo piezometrico, toccando le bergerie Mabert (1964 m) e Martina (1960 m) ed il passo Avanzà (2538 m, ore 1.45).

c) Dalla SS 25, presso l'abitato di Bar Cenisio, subito a monte della Dogana e prima del ponte sul rio Berta, prendere la mulattiera che sale a raggiungere l'itinerario "a" presso le rovine delle grange Marzo (2014 m, ore 1.30; di qui al rifugio ore 1.10).

Traversate, escursioni, ascensioni: Colle del Moncenisio e rifugio Vaccarone, lago della Vecchia, punta Toasso Bianco, Mulatera, le Tros Pointes, punta della Vecchia, monte Giusalet e cima di Bard.

enti pubblici, Regione, Provincia, Comune, Comunità Montana Bassa val Susa e Val Cenischia, e di molti privati.

«Ci hanno lavorato assiduamente, nei periodi di ferie, il sabato e la domenica, 15-20 persone, mentre altre 60-70 si sono prestate saltuariamente. Oggi, per la necessaria e costante manutenzione, se ne sono aggiunte altre, tra cui diversi giovani» puntualizza Caffo, che al "suo" rifugio è legato come ad un grande amore.

Risultato: un rifugio a regola d'arte, con 24 posti letto normali ed altri 6 nel locale invernale, centralina idroelettrica. Ma quello che differenzia il Rifugio Avanzà dagli altri è soprattutto il sistema di gestione, completamente affidato a volontari che vi si dedicano a turno con attività "di presidio", in quanto il rifugio non fornisce il solito servizio di ristorante: c'è da dormire, c'è la cucina attrezzata dove ognuno può cucinare in proprio quello che si è portato dietro (ma-

gari con i "suggerimenti" del personale Pro Loco), "proprio come avere una baita di montagna".

«Anche i volontari della Pro Loco che ci lavorano pagano di tasca propria i viveri consumati, per cui non soltanto la gestione del rifugio, grazie ai pernottamenti, si autofinanzia totalmente, ma a fine stagione rimane sempre qualcosa che serve a finanziare altre iniziative, come quelle culturali già elencate - conclude il presidente Osvaldo Chiabaud -. Se aggiungiamo gli ottimi rapporti di collaborazione instaurati con le altre associazioni (ad esempio nella gestione di lotterie per finanziare iniziative a scopo sociale e benefico) e la sensibilità che l'attuale amministrazione comunale sta dimostrando nei nostri confronti, possiamo affermare che a Venaus si lavora bene, anche se, ultimamente abbiamo dovuto registrare un calo di tesserati».

Bartolomeo Falco

Venaus
e la Danza della Spada



LE PRO LOCO ALESSANDRINE: "IN FESTA CON L'AMBIENTE"

Una sinergia fra associazioni coordinate dalla Provincia

Sigla l'iniziativa "In festa con l'ambiente", tra il presidente provinciale UNPLI Egidio Rivalta, assistito dal segretario Sergio Poggio, e l'assessore provinciale all'ambiente On. Renzo Penna.

Si promuove la raccolta differenziata nelle sagre e nelle manifestazioni gastronomiche attive e consolidate nei nostri bacini. Le Pro Loco, da sempre attente alla valorizzazione del proprio territorio, saranno portatrici di un messaggio nei confronti dei numerosi frequentatori con il loro "comportamento esemplare" a tutela dell'ambiente e dei cittadini.

Nel momento in cui diamo la notizia alla redazione di Paese Mio, essendo l'iniziativa partita da pochi giorni, sono 29 le Pro Loco che per ora hanno aderito.

Con la realizzazione di quanto indicato nel progetto "In festa con l'ambiente" si vuole sensibilizzare un numero sempre maggiore di cittadini alle problematiche ambientali, incentivare ed agevolare gli organizzatori delle feste nell'adozione di alcuni accorgimenti per utilizzare materiali riciclabili, introdurre il concetto che "rifiuto" è "risorsa", che "nulla si crea e nulla si distrugge". La visibilità ed

il prestigio dovrebbero indurre i molti frequentatori a riprodurre il "comportamento virtuoso" anche nelle loro abitazioni.

L'impegno da parte dello staff delle feste di comunicare ai partecipanti le motivazioni dell'iniziativa ed organizzare la separazione dei rifiuti.

Si stanno promuovendo sul territorio alessandrino riunioni di bacino per l'informazione e la formazione dei responsabili di progetto di ogni Pro Loco per definire le modalità operative.

La prima riunione, tenutasi a Terruggia il 4 maggio, ha visto la partecipazione dell'assessore On. Renzo Penna con tutto lo staff provinciale del Servizio Osservatorio Rifiuti, dei rappresentanti dei Consorzi di Bacino per i rifiuti e delle Aziende di smaltimento.

La Provincia si è impegnata su due fronti: spuntare sul mercato prezzi interessanti e competitivi per i materiali biode-

gradabili da un unico fornitore per tutte le Pro Loco (l'unione fa la forza e quando i numeri aumentano si ha maggiore forza contrattuale) e fornire le tovaglie-sottopiatto decorate con il logo dell'iniziativa e di tutti gli attori del progetto (Provincia, UNPLI Piemonte, SOMS, Consorzi di Bacino Rifiuti) ed un messaggio promozionale.

"In festa con l'ambiente" diventa un marchio di qualità che identificherà le Pro Loco e verrà esposto durante tutte le manifestazioni a cura della Provincia.

Eleonora Norbiato
Consigliere UNPLI
Provincia Alessandria



PRO LOCO E SCUOLE

AD USSEGGLIO UN ESEMPIO DA IMITARE

Ho letto con vivo interesse l'articolo pubblicato in prima pagina sul n° 4/2004 di "Paese mio" intitolato "Le Pro Loco a scuola". Sono responsabile per la cultura della Pro Loco di Usseglio e sono lieta di informarvi che già da parecchi anni la nostra Associazione collabora con la Scuola Elementare di Usseglio e con i ragazzi ussegliesi che frequentano la Scuola Media di Viù.

I ragazzi, nei costumi tipici del paese, portano una nota di allegria alle manifestazioni della Pro Loco con le danze francoprovenzali che hanno imparato con un corso specifico. Durante la "Mostra Mercato dei prodotti naturali e dei mestieri della Valle" del 13 agosto, giunta ormai alla IX° edizione, esponiamo le loro ricerche sul paese e sulle sue tradizioni (lana e canapa, le montagne, la festa del paese, ecc). Ogni anno, la domenica prima di Natale, la scuola e il parroco organizzano un pomeriggio con gli anziani e la Pro Loco interviene con la presenza di Babbo Natale e con i dolciumi.

Il 28 maggio 2004 la nostra Associazione ha organizzato la festa per la premiazione del 22° Concorso sulla cultura francoprovenzale: erano presenti circa 500 ragazzi delle Valli francoprovenzali del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Durante l'estate 2004 con i ragazzi abbiamo preparato la 5° edizione di "Città d'arte a porte aperte" che si è svolta il 29/08/04, il cui tema riguardava i percorsi letterari. I ragazzi hanno letto, in italiano e in dialetto, lungo le strade di Usseglio, testi e poesie di autori che hanno raccontato la storia, le testimonianze artistiche e culturali e le tradizioni del paese, imparando così tante notizie sul proprio comune.

E per ultimo, grazie all'invito dell'UNPLI, abbiamo creato un gruppo mascherato formato da alcuni adulti ma soprattutto dai ragazzi delle scuole, che ha partecipato al Carnevale di Torino il 30/01/05, con personaggi che fanno parte della storia e delle tradizioni del paese: il Principe Roccamelone e la Principessa Lera (le nostre più belle montagne), le "masche" e i folletti delle leggende, Gian Paris, il malfattore che dopo averli derubati faceva precipitare i cavalieri provenienti dalla Francia nel pozzo del Piss Midai, il covo delle "masche", e infine il Prevosto che faceva la "fisica" con il suo chierichetto.

Luigina Longhi Borla

Grazie UNPLI, è stata una magnifica giornata

Il ventennale di fondazione dell'UNPLI PIEMONTE si apre con una splendida giornata di sole e tutto fa presagire un buon inizio, perlomeno per noi che non facciamo parte delle Pro Loco piemontesi.

Ebbene sì, temevamo di sentirci come pesci fuor d'acqua, estranei tra persone che si conoscono, frequentano e si scambiano esperienze e parole da lungo tempo... invece, man mano che gli invitati arrivavano scorgiamo tra loro parecchie facce note, vecchi clienti, vecchi amici.

E tutti a complimentarsi per il

fondale retro palco, le tovaglie, gli striscioni e gli standards, insomma, il primo impatto è stato confortante. **GRAZIE UNPLI!** Oggi, ad un mese e mezzo da quella magnifica giornata, sentire dalle telefonate dei vari presidenti e segretari delle Pro Loco presenti l'interesse per quanto prodotto per quell'evento ci riempie di orgoglio ma, soprattutto ci invoglia a essere sempre più vicini a queste realtà locali che tanto danno al territorio, a collaborare con loro cercando, ideando e proponendo soluzioni ai mille diversi problemi che ci vengono prospettati.

La nostra Azienda, attraverso la **convenzione UNPLI PIEMONTE-MEYER**, sempre più spesso si trova ad affiancarvi per la stampa dei materiali informativi quali manifesti, programmi e striscioni per le Vostre manifestazioni, ma ancor più spesso è chiamata a risolvere, con un'attenta progettazione, i sistemi espositivi per i calendari degli eventi, la segnaletica per le grosse fiere e sagre o la logistica legata alle strutture e pagode per esposizioni, ristorazione e ricezione: senza limiti, senza pregiudizi, senza i tipici

snobbismi degli "operatori della comunicazione" che vedono nelle Pro Loco dei clienti di serie B ma che per noi sono Signori Clienti comunque, anche se devono fare solo un gagliardetto.

E così le Pro Loco di Cumiana o Rocca Canavese occupano sul nostro tavolo di lavoro lo stesso spazio-impegno di quella di Settimo Torinese o della Martini & Rossi e Ferrero, senza differenze di attenzione, di qualità ed anche di prezzo.

Peccato non aver potuto dialogare con tutti voi, il convegno del mattino, il fantastico pranzo (ndr.

fantastico DAVVERO) ed i saluti finali non ci hanno lasciato molto tempo per conoscervi uno a uno ma stiamo provvedendo e, proprio in questi giorni, è in corso un invio postale a tutte le Pro Loco piemontesi per aggiornarvi sul listino prezzi delle produzioni standard e una panoramica su tutte le attività che siamo in grado di offrirvi.

Naturalmente, se non lo riceveste, contattateci, saremo ben lieti di conoscervi e insieme valutare i vostri problemi e le vostre esigenze, come vecchi amici.

ALLESTIMENTI	STRISCIONI	GONFIABILI E BANDIERE	MANIFESTI	STAMPA OFFSET
temastrutture e attrezzature per l'esterno	Allestimenti convention e riunioni	Striscioni stradali mono e bifacciali	Gonfiabili standard e su misura Bandiere e gonfiabili	manifesti dal formato 30x70 al 6x3 mt, in stampa digitale ed offset, da 1 a migliaia di copie
				Locandine, volantini, brochure



Corso Torino 89/a - Ferriera di Buttigliera Alta (TO) - Tel. 011 936 68 68 - Fax 011 934 21 49
www.meyersas.it - e-mail: info@meyersas.it - per contatti: Alex Chiarva 339 70 36 595



Una campagna per...

"Un bicchiere d'acqua di rubinetto"

Quando abbiamo letto questo comunicato stampa arrivato via posta elettronica ci siamo posti il problema se poteva interessare o meno pubblicarlo, l'abbiamo messo un po' da parte ma poi riprendendolo in mano e rileggendolo abbiamo fatto alcune considerazioni e abbiamo deciso che su Paese Mio ci poteva stare.

Ci ha colpito che qualcuno abbia deciso di scendere in piazza per...un bicchiere d'acqua...ma ci è sembrato importante invitare chi ci legge a riflettere su questa cosa. L'acqua è un bene prezioso ma talmente scontato che ci dimentichiamo che esiste fino a quando...manca l'acqua!! E allora ci stupiamo, quasi ci offendiamo perché dal rubinetto non scende l'acqua.

Poi alla sera vediamo alla televisione tutte quelle persone che invece si stupiscono esattamente per il motivo opposto cioè per quando qualche volta la vedono scendere, perché di solito loro non la vedono mai l'acqua! Leggete questo articolo e pensateci un po' su, in fondo parlando d'acqua parliamo anche di noi...

«Solo in vecchi film e fotografie possiamo ancora ritrovare le fontanelle nelle piazze dove potevamo dissetarci durante le passeggiate, i giochi o per alleviare il caldo estivo - ricorda Guido Barbera, presidente del CIPSI, coordinamento di 36 associazioni di cooperazione internazionale. La recente circolare del Ministro delle attività produttive Marzano che introduce il divieto, nei locali pubblici, di distribuzione di bicchieri d'acqua, obbligando a vendere l'acqua solo in "bottigliette monodose, sigillate" ci deruba del nostro diritto al bicchiere d'acqua, solo per favorire le attività produttive! Non mi meraviglierei affatto che, per rilanciare l'attività produttiva italiana, ci trovassimo fra poco a dover respirare anche esclusivamente aria attraverso bombole monodose prodotte da qualche multinazionale straniera».

Di fronte a questo abuso amministrativo assurdo, il CIPSI aderisce e partecipa con forza alla Campagna lanciata dal Comitato italiano per il contratto mondiale sull'acqua 'per bere nei locali pubblici acqua di rubinetto', invitando tutti i cittadini a servirsi esclusivamente dei locali pubblici che parteciperanno alla Campagna continuando a servire il caro "bicchiere d'acqua di rubinetto".

«Siamo fortemente contrari a questo provvedimento - afferma Barbera -, nocivo non solo alle tasche dei cittadini, ma soprattutto all'ambiente, ed intendiamo mobilitare in massa la nostra base associativa, gli oltre 100mila sostenitori delle nostre associazioni, per portare concretamente, nelle 19 regioni in cui siamo presenti, la richiesta agli enti locali, agli esercenti, alle associazioni con cui lavoriamo sul territorio di fare obiezione di coscienza a que-

sto decreto e scrivere "questo locale - ufficio - associazione aderisce alla proposta del Comitato italiano Contratto Mondiale sull'Acqua e serve bicchieri d'acqua di rubinetto". La mercificazione forzata e legale del bicchiere d'acqua è un ulteriore affronto verso l'1,5 miliardi di persone che nel mondo non ha mai avuto accesso all'acqua potabile o, come in Italia, lo ha occasionalmente».

Invitiamo il Governo italiano ad affrontare questi problemi, a dimostrazione non solo di maggiore serietà e grado di civiltà, ma anche di strategia politica ed economica, per la tutela dell'ambiente e per gli enormi risparmi che ne deriverebbero.

Ufficio Stampa - Nicola Perrone - Viale Baldelli, 41 - 00146 Roma - Tel. ++39/06/54.15.730 - Fax. ++39/06/59.600.533 - Cel. 329.0810937 - e-mail: ufficiostampa@cipsi.it - www.cipsi.it

PRO LOCO E ARCHEOLOGIA

La proloco di Banchette (TO), proseguendo la collaborazione con il gruppo archeologico "L. Magrini" di Montepaone Lido (CZ), anche quest'anno organizza vacanze-studio per il periodo estivo. Si tratta di vacanze diverse dalle solite, dove allo studio dell'archeologia si associa un periodo di vacanza su una delle più belle spiagge della Calabria.



Per l'estate 2005 si prevedono tre turni, dal 4 luglio al 13 agosto, di 15 giorni ciascuno. Per ogni turno il numero massimo di partecipanti sarà di 25. Il costo previsto è di euro 300,00 e comprende: vitto e alloggio in camere comuni, trasporto da e per la stazione ferroviaria, da e per l'aeroporto, il trasporto sul posto di lavoro e al mare. L'orario di lavoro va dalle ore 8,00 alle ore 14,00 con una pausa a metà mattina. Il pomeriggio si trascorre al mare e nei week-end sono previste visite presso alcuni dei siti di maggiore interesse del comprensorio. Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Si continuerà il lavoro sul santuario magno-greco di località "Acqua di Friso" presso Cropani (CZ), interrotto lo scorso anno, cercando di definire ulteriormente i limiti del sacello, ed indagare la parte a nord/ovest della struttura. Lo scavo è sotto il diretto controllo della Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Calabria.

Un po' di storia: in località "Acqua di Friso" nel comune di Cropani (CZ) sono state individuate una serie di strutture, in gran parte dirute e fortemente danneggiate dagli agenti atmosferici. Nonostante ciò, si riconoscono i resti di un sacello e di un probabile edificio di servizi 25 metri a ovest, due favisse ad una quindicina di metri di distanza sul lato est.

Del sacello (largh. 5 metri e lungh. 7,70 metri) si conserva, soltanto a livello di fondazione, la porzione sud occidentale con parte dei muri perimetrali meridionale ed occidentale. Nelle due favisse trovavano posto gli ex voto che erano stati tolti dall'interno del sacello per far posto a nuove offerte. Nel nostro caso questi sono costituiti da abbondante materiale miniaturistico (Olpai, Hydrial, coppette monoansate ecc).

Per informazioni ci si può rivolgere a: Gruppo archeologico "L. Magrini" via XXV aprile 16 - 88060 Montepaone Lido (CZ) . Tel: 348-5848763 - 329-6278950 - E-mail : toni.re@libero.it

Per la proloco di Banchette: Francesco Iemmello Via Castellamonte 39 10010 Banchette (TO) Tel: 339-5878158 ----- E-Mail: Francesco.iemello@Email.it



Palio Storico di Avigliana alla Corte del Conte Rosso

Posta alla Bocca della Valle di Ivrea verso la pianura torinese, Avigliana è stata per 17 secoli teatro e protagonista di eventi storici di prim'ordine piano. Sulle sue terre ascriviamo e ci batteremo contro i romani, franchi, longobardi, imperiali, pavesani e collezioni della via Francigena e ci ricreiamo le epoche saracene. Arrivato III di Savoia ne fece un feudo diretto dal suo cugino e qui nel 1369 nacque Enrico VIII, detto il Conte Rosso, nome ereditario e sacro, che consolidò i diritti imperiali ereditati dal padre su un territorio medioevale, ed infine i suoi discendenti sino al mare. Avigliana ogni anno ricorda la famosa figura del Conte Rosso e la splendidezza della sua epoca con un emozionante Palio storico, in compagnia dei festeggiamenti indetti nel 1389 in onore del passaggio di Valentina Visconti che andava di sposa a Luigi, fratello del Re di Francia. In quella lotta valsero il Conte Rosso candidato per le vie della gloria nella lotta di un ambizioso corteo composto da tutta la nobiltà piemontese, in un clima festoso e solenne che Avigliana riviverà ancora nei giorni della XXIV edizione della Rievocazione Storica.

Per informazioni: 333 100 18 54

Sabato 4 Giugno Mercatino dei Borghi

Ore 17.00
"Mercatino e Cena dei Borghi"
Degustazione specialità Borghi
Piazza Corte Rosso

Servizio Navetta Stazione
P.zza del Popolo - piazza Conte Rosso

Sabato 11 Giugno Rievocazione Storica e Cena Medioevale

Visite guidate della città
con servizio navetta
Ore 17 • Corteo storico di Valentina Visconti
e del Conte Rosso
(Borgo Medioevale)

Ore 18 • Chiesa di San Giovanni
S. Messa con Te Deum solenne di ringraziamento

Ore 20 • Cena Medioevale 25,00 €
in una suggestiva Piazza Corte Rosso
Su prenotazione al 333.100.18.54
(comprensivo di servizio fiammizzata in omaggio)

Spettacolo, intrattenimento
di combattimenti con spade e bastoni,
danze d'epoca a cura dei Borghi.

Domenica 19 giugno Palio Storico alla Corte del Conte Rosso

Dal mattino • Visite guidate della città
con servizio navetta
Ore 9.30 • Municipio
Consegna del Palio e delle Chiavi della Città
al Conte Rosso. Segue S. Messa e
benedizione del Palio.

Ore 16,00 • Mostra antichi mestieri
scomparsi - costumi e abitudini popolari,
mercato dell'epoca a cura
dell'Associazione Schola
Hominum Burgi.

Ore 17,30 • Raduno dei Borghi • Sfilata
storica fino al Campo di Gara
Centro Sociale Don Bosco
Corsa del Palio:
(8 cavalli, manche unica).
Assegnazione del Palio al Borgo vincitore e
sfidatista storica.

Ore 20 • Piazza Corte Rosso.
Cena del Palio (10,00 €) con spettacolo
del gruppo storico Sbandieratori di Avigliana.

Ore 22 • Fiaccolata in costume da Piazza
Corte Rosso.

Spettacolo pirotecnico campi sportivi.

Andar per Pro Loco

Nel Roero, VeZZa d'Alba

Tartufi bianchi e vini sempre più richiesti e famosi, con Arneis e Favorita a guidare le danze

Parli di Langhe e - grazie anche a scrittori come Beppe Fenoglio e Cesare Pavese - tutti capiscono al volo a cosa ci si riferisce, vale a dire quella zona di colline sulla destra del Tanaro, da Alba giù fino al confine con la Liguria, terra, tra l'altro, di tartufi dai prezzi milionari e di vini oggi conosciuti in tutto il Mondo.

Parli di Roero, quella zona sulla riva sinistra del Tanaro tra Brà ed il Monferrato, dove le colline sono spesso più aspre con le loro "rocche", ma dove in fondo i prodotti della terra sono molto simili a quelli di Langa, e fino a poco tempo fa ben pochi al di fuori di una ristretta cerchia riuscivano a mettere a fuoco la località.

«In effetti, nonostante che la nostra posizione, più vicina a Torino, possa anche averci avvantaggiati rispetto ad Alba e alla Langa, abbiamo cominciato a farci conoscere tardi, diciamo 20-25 anni dopo i nostri cugini di Oltre Tanaro - spiega Bruno Cerrato, attuale presiden-

te della Pro Loco di VeZZa d'Alba -. *Stiamo comunque recuperando, e anche bene. Oggi i nostri prodotti tipici, primi fra tutti il tartufo bianco ed i vini, dai bianchi come il Roero DOC e la Favorita, fino al Nebbiolo, stanno sfondando come non mai.*

E il Comune di VeZZa d'Alba, ad appena 7 chilometri dalla "Capitale", è uno di quelli che tirano la corsa. I suoi 2.300 abitanti, sparsi in varie frazioni (Villa, Borgo Nuovo e Borbole sono le più importanti e popolate), oggi non sanno cosa significhi disoccupazione: la Ferrero ed altre aziende di Alba e dintorni, ma anche la non lontana Fiat, assicurano lavoro e stipendio a tutti. Ovviamente oltre alla coltivazione della terra che, quando non riesce da sola a mantenere la famiglia, almeno integra il bilancio.

Cosa c'è da vedere a VeZZa? chiediamo ancora a Bruno Cerrato.

«Per gli amanti della storia e della tradizione, il santuario della Madonna dei

boschi, la Parrocchiale, tanti piloni; e poi vigne splendide che invitano a salutarci passeggiando e ad un turismo enogastronomico che richiama sempre più gente; nei nostri ristoranti si mangia veramente bene e si beve anche meglio».

Con queste premesse non c'è perciò da stupirsi se anche la Pro Loco (nata una quarantina di anni fa e che oggi conta oltre 200 tesserati "attivi") nella sua attività organizzativa punta soprattutto su questa carta: «La nostra Fiera Regionale del Roero, che si svolge per 2/3 domeniche a fine novembre, è in fondo una appendice della più famosa Fiera del tartufo bianco di Alba - continua Cerrato -. Il tartufo bianco e i vini del Roero sono il fulcro della manifestazione che si svolge a VeZZa Villa, su un cocuzzolo dove i posti auto scarseggiano e perciò, in quei giorni, è necessario parcheggiare a Borgo Nuovo o a Borbole e utilizzare il servizio navetta. A VeZZa Villa possiamo disporre di un grande salone

polifunzionale da 400/500 posti che ospita in pratica tutte le manifestazioni organizzate dalla Pro Loco, comprese le numerose serate teatrali e la classica "serata di gala", palcoscenico sia per i ristoranti del posto, ognuno dei quali propone una sua portata, sia per i produttori di vini che offrono gratuitamente il prodotto delle loro cantine».

Ed è proprio il ricavato di questa serata mangereccia che, insieme ai contributi del Comune (5/6000 euro, a seconda degli anni), della Banca d'Alba, di Regione, Provincia e di qualche sponsor privato, permettono alla Pro Loco di vivere e di lavorare.

«Dobbiamo riconoscere che il Comune ci ha sempre trattati bene, lasciandoci lavorare senza interferire e favorendoci in ogni modo con i permessi, la concessione del salone, l'utilizzo del suo furgone e di altri mezzi. Se a questo aggiungiamo l'impegno dei nostri soci, sempre pronti a dare una mano

(se c'è bisogno di un tavolo, trovi subito quello che te lo procura; se devi portare una delegazione a visitare una cantina, basta chiedere e subito c'è chi ti mette a disposizione la sua ed i relativi assaggi). Insomma, si deve dire che in Pro Loco si lavora bene e che c'è un gruppo di giovani pieni di entusiasmo che promettono grandi cose. Senza contare poi, specialmente per la Fiera del tartufo bianco e dei vini del Roero, l'apporto che ci dà l'Ordine dei Cavalieri di San Michele del Roero».

Tra le tante manifestazioni organizzate dalla Pro Loco VeZZa d'Alba (spesso in collaborazione con le consorelle dei paesi vicini) non si possono dimenticare la tradizionale "Canté j'eu", organizzata ogni anno a fine inverno a turno da un paese diverso, e l'«Optima Roero» (terz'ultima domenica di novembre), ancora all'insegna del mangiare bene, con la «Pera Madermassa» protagonista della festa.

Bartolomeo Falco



Le pere Madermassa



La "serata di gala", momento clou della Fiera Regionale del Roero, l'appuntamento organizzativo più importante della Pro Loco di VeZZa d'Alba

Celebrazione 20 anni di fondazione Comitato



Fondazione Regionale Unpli Piemonte

